

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 20 Aprile 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

Sommario

N.1 - Cimitero comunale: realizzazione edificio per loculi isola IV e gestione del servizio manutenzione impianto elettrico di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione lampade votive. Affidamento in concessione.	3
N.2 - Approvazione nota aggiornamento DUP 2016/2018	16
N.3 - Conferma dell'addizionale comunale IRPEF anno 2016.	19
N.4 - Modifica al regolamento Tari anno 2016.	32
N.5 - Approvazione PEF relativo al servizio di Igiene Urbana anno 2016.....	39
N.6 - Approvazione tariffe Tari anno 2016.....	43
N.7 - Modifica al regolamento IMU anno 2016 e modifica al regolamento TASI anno 2016.	45
N.8 - Regolamento sperimentale sul baratto amministrativo, amministrazione e servizi di cittadinanza attiva (art. 118 della costituzione e art. 24 del d.l.133/14, convertito con modificazione dalla l. 164/14).46	

Punto n.1

N.1 - Cimitero comunale: realizzazione edificio per loculi isola IV e gestione del servizio manutenzione impianto elettrico di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione lampade votive. Affidamento in concessione.

Segretario

Il Segretario procede all'appello, dando atto delle assenze dei consiglieri Di Pierro, Pasquale, Rossi, Storelli, Spina Antonia;

Presidente Napoletano

Venti presenti, la seduta è valida. Procediamo di inoltrarci nei punti all'ordine del giorno che sono quelli che rivengono dal consiglio precedente e che non avevano tutte le carte regolarmente al loro posto. Quindi punto numero uno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Illustrerò, in attesa che arrivi anche il Dirigente per alcune valutazioni di carattere tecnico e per gli aspetti contabili anche il Dottor Pedone se avrà piacere di presenziare a questo consiglio Comunale. Noi abbiamo voluto guardare con attenzione a questo aspetto dell'ampliamento del cimitero comunale. E siccome eravamo pronti ad appaltare l'ampliamento dei loculi del cimitero comunale attraverso l'entrata che derivava dal ricavato delle vendite, ma quest'anno c'è stata una norma particolare. Il Dirigente della Ripartizione Finanziaria ha detto che non si poteva fare come si è fatto sempre nella storia del Comune di Bisceglie perché bisognava prima incassare la somma delle vendite e poi appaltare. È evidente che se avessimo dovuto vendere sulla carta qualcosa che non esisteva neanche sul progetto e quindi neanche da mettere in piedi, avremmo dovuto metterci a fiducia forse dieci, quindici anni per vendere dei loculi che non erano programmabili nella realizzazione e quindi siamo rimasti fermi qualche mese. Come il gatto che si morde la coda, cercavamo di trovare una soluzione. Poi fortunatamente c'è sempre quella intuizione amministrativa che supera molto spesso gli orpelli e i vincoli della burocrazia che ha detto "Perché non facciamo un project financing?" ed è uscita fuori come quando tu peschi il jolly. Questa soluzione ha sbloccato la questione dei loculi del cimitero. Eravamo pronti a partire, i cittadini chiedevano il loculo e non si poteva fare perché non si poteva appaltare come si è sempre fatto sulla base di una progettualità che chiaramente qualsiasi previsione, anche nefasta, conosce bene che quando si mettono in vendita dei loculi, i loculi è l'unica cosa che si vendono con certezza perché purtroppo alla morte non si può porre rimedio e quindi una comunità programma anche questo. Ma anche sulla morte viene meno la certezza contabile. È un fatto, prendiamo atto. Superiamo questo ostacolo e col project financing prendiamo un percorso diverso. Diciamo alla società che vincerà il bando che deve realizzare questi loculi, diciamo che tu società privata che gestisci la costruzione e la realizzazione dovrai gestire anche la manutenzione e in più dovrai curare per nostro conto la vendita, così evitiamo di pagare gli straordinari ai dipendenti, di fare progetti, di fare sprechi. Quindi in questa logica dialettica dell'Ufficio, tra un progetto che costava X e un altro settore che diceva "Non te lo approvo perché voglio vedere prima tutti i soldi in cassa e poi posso appaltare" è uscita fuori questa nuova formula per cui non tutti i mali vengono per nuocere. Qualche volta a dei problemi seri che ti pongono si sviluppa la fantasia che viene copiata da tutti gli altri comuni. Perché molto spesso accade che quello che facciamo noi viene copiato dagli altri comuni. Il modello di finanziamento a terzi che qualcuno continua a definire appalti 25ennali sono forme di project financing dove viene ammortizzato nel tempo il costo di costruzione di un'opera pubblica attraverso la gestione economica della stessa che viene riconosciuta a chi la realizza e questo chiaramente implica costi aggiuntivi sulle casse comunali. Noi l'energia elettrica la paghiamo con costi bassissimi rispetto alle altre comunità anche quando l'energia è salita in modo vertiginoso nei costi. E questo è stato frutto di un'azione fatta

dall'amministrazione comunale con un finanziamento tramite terzi. Adesso lo facciamo un project financing e lo applichiamo ad alcuni loculi del cimitero comunale. Quali sono le cose che io sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale sollecitando una riflessione anche positiva dei consiglieri? Uno: che non faremo più appalti, ad esempio le lampade votive verranno gestite dalla stessa società. Seconda cosa importante: nelle more che passasse l'indirizzo della burocrazia sul piano tecnico del Comune e cioè che bisognava prima vendere e poi appaltare, in questo anno di attesa che abbiamo sottratto alla vita amministrativa del Comune su questo procedimento che è rimasto inerte in attesa di uno sblocco, con questo fascicolo nel cassetto, i dipendenti hanno fatto quello che si fa sempre e hanno venduto un po' di loculi. Mi hanno calcolato con questa velocità che è stata fortissima, in dieci anni avrebbero venduto tutti i loculi e quindi tra 15 anni il Sindaco avrebbe appaltato la realizzazione dell'incremento cimiteriale. E invece questi 200 loculi che sono stati venduti hanno prodotto introiti nelle casse comunali e questi soldi non entrano nel piano finanziario della nuova realizzazione del project financing, ma rimangono nelle tasche del Comune di Bisceglie. Per cui il privato che si aggiudicherà questa gara, non soltanto dovrà realizzare e gestire gratuitamente per il Comune tutte queste cose, ma dovrà fare a meno anche del ricavato della vendita di questi loculi precedentemente venduti dal Comune di Bisceglie. Che significa? Che noi abbiamo circa 270.000 euro mi sembra, da destinare ad opere manutentive che saranno importanti. Il consigliere delegato all'area cimiteriale, svilupperà nelle prossime ore in sede di attuazione per il PEG e per gli aspetti esecutive, quelle necessità che io pongo all'attenzione del Consiglio Comunale. Abbiamo oggi non soltanto l'opportunità di fare realizzazione loculi e gestione degli stessi anche con servizi connessi, ma addirittura di attuare con i soldi che sono entrati già quindi senza oneri a carico del bilancio del Comune ma semplicemente nella redistribuzione del ricavato delle vendite, possiamo realizzare anche delle opere straordinarie di manutenzione all'interno del nostro cimitero. E noi sappiamo bene quanto sia importante per quanto riguarda le famiglie e i cittadini il momento di visita ai propri cari. Naturalmente ci sono cittadini addirittura che non deambulano bene e hanno necessità di avvicinarsi meglio, di salire delle scale che qualche volta sono impervie e difficili da salire anche per cittadini che non hanno problemi di disabilità, quindi per tutte queste circostanze potremmo trovare anche un sollievo dal punto di vista logistico e naturalmente dei servizi nell'area cimiteriale. Questo non prescinde e lo dico a complemento del mio intervento, prima delle sollecitazioni di carattere tecnico, questo non prescinde naturalmente sulla progettualità della realizzazione del nuovo cimitero per il quale qualche anno fa abbiamo anche individuato l'area. Questo non esclude quindi che in futuro si proceda a quella realizzazione perché da sempre abbiamo pensato che nel nuovo Piano Urbanistico Generale che sottoporremo presto e speriamo che gli ultimi vincoli della burocrazia cadano sotto i colpi di un'azione questa volta decisa dall'amministrazione comunale di Bisceglie verso tutto ciò che è resistenza illegale e che crea abuso nella città. Come ben sapete, in queste ore stiamo dimostrando che senza guardare in faccia nessuno, amici, nemici, avversari o altro perché i cittadini non hanno colore politico per noi ma le leggi hanno il colore del rispetto della democrazia e della dignità degli altri. Perché non possiamo continuare a difendere l'amico che fa l'abuso. Noi difendiamo l'amico corretto, lo aiutiamo ma l'abuso non si può fare. Questo dobbiamo continuare a dirlo in ogni nostro atto. E se qualche volta sfugge all'amministrazione fa bene l'opposizione non a difendere l'amico dell'opposizione che viola la legge, ma ad attaccare l'amministrazione quando difende qualche persona o quale partita IVA che fa dell'abuso il suo modo di vivere. Questa è democrazia e correttezza. La partita è al rialzo per la democrazia e non è al ribasso. La corsa all'illegalità è una corsa che non porta da alcuna parte e che porta soltanto negatività in una città. Quindi io auspico che oggi ci sia la possibilità di approvare subito questo punto in modo da sbloccare la questione loculi che è diventata assolutamente prioritaria nell'agenda amministrativa comunale e soprattutto che si apprezzi questo schema innovativo che è un modello di "governance" anche di gestione dei servizi pubblici che secondo me riesce a coniugare il rispetto delle leggi con quelle che sono anche le logiche dello sviluppo e dell'economicità dell'azione amministrativa che in questo caso vede costi molto inferiori per i quali chi vince una gara avrà il suo profitto ma non deve strafare. E quindi sono contento di vedere molto spesso che le imprese che vincono gli appalti presso il Comune di Bisceglie che sono project financing, sono imprese che hanno difficoltà nel tempo a mantenere i servizi. Se fosse stata qualche cosa favorevole all'impresa, avrebbero dilagato e sarebbero rimasti in eterno qui. Invece se ne vogliono andare da Bisceglie. Perché? Perché la progettualità che uno ritiene all'inizio positiva, fa il calcolo sempre con il modo di fare politica. "Io vinco la gara, tanto poi questa amministrazione cade e quella che viene sarà un po' più larga nella varianti progettuali, nelle rettifiche, nelle riserve, nelle migliorie e nelle variazioni". È stato un caso, ma per 12 anni rimane sempre la stessa amministrazione e qualcuno che aveva fatto i

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

calcoli male si è trovato un po' stretto. Ecco perché oggi le cose, nella difficoltà generale del territorio riconoscono a Bisceglie tutti gli altri Comuni un ruolo importante come riferimento di modello amministrativo. Questa è la dimostrazione come i paragoni non si fanno con la perfezione che esiste soltanto in cielo, ma i paragoni si fanno tra amministrazioni omogenee. E la ci tengo a rappresentare oggi la leadership di questa città in termine di gestione, di opere pubbliche, di servizi pubblici sia pure in un momento di grande crisi economica. Quindi io vorrei, se c'è da aggiungere qualche cosa, il Dirigente sul piano tecnico potrà spiegare anche qualche aspetto più specifico e tecnico oltre l'azione illustrativa oppure se i consiglieri preferiscono, qualcuno può rivolgere anche delle domande direttamente al Dirigente visto che io imposterei così la discussione dopo i chiarimenti sul progetto e i contenuti tecnici, potremmo passare anche a una valutazione di merito ed è meglio chiarire subito gli aspetti critici piuttosto che fare interventi più generici che hanno il colore politico che non serve a guardare l'aspetto che è squisitamente tecnico e amministrativo. Perché l'attuale ordinamento comunale prevede che le convenzioni vengano in Consiglio Comunale. Non si tratta di un atto di indirizzo, si tratta di un vero e proprio schema di convenzione per il quale occorre anche una certa attenzione sul piano tecnico.

Presidente Napoletano

Se vuole aggiungere qualcosa sul piano tecnico l'Architetto Losapio, o diamo la parola ai consiglieri che vorranno porre dei quesiti?

Architetto Losapio


Solo sul piano tecnico preliminarmente volevo dire che tutta la proposta è stata elaborata sulla scorta delle previsioni del codice degli appalti vigente fino all'altro ieri. Da ieri è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti quindi già partire dal numero degli articoli, prima della gara d'appalto bisognerà adeguarlo alle nuove disposizioni purtroppo. Tra ieri e oggi non abbiamo fatto in tempo a studiare tutto il nuovo codice perché già conoscere il vecchio 600 articoli è stato un problema ma adesso bisogna adeguarsi e aggiornarsi col nuovo. Così quando il parere del Segretario col quale si invita poi ad affinare questo schema di convenzione alle norme effettivamente vigenti penso che sia opportuno come pure nello schema di convenzione, pur avendolo riletto non so quante volte, l'oggetto è "progettazione definitiva ed esecuzione delle opere", nell'oggetto è scritto "progettazione esecutiva" il che cambia. Bisognava aggiungere "definitiva". Il contenuto è giusto, l'oggetto manca "Progettazione definitiva". Tra le novità, il codice nuovo degli appalti ha eliminato la necessità del progetto definitivo per attivare la procedura della concessione dei lavori. Bastava lo studio di fattibilità. Se la cosa fosse entrata prima in vigore avremmo dovuto fare uno studio di fattibilità e col nuovo codice non c'è più bisogno del progetto definitivo. Però adesso non avendo fatto la gara dobbiamo adeguare il tutto al nuovo codice ma è questione di articoli e di procedure. L'avevamo adeguato alla deliberazione dell'ANAC di settembre 2015 come procedura affidamento in concessione e adesso dobbiamo fare qualche piccolo ritocco. Quindi se si vuole aggiornare il deliberato, che comunque dovrà essere allegato al nuovo codice perché tanto ieri è stato pubblicato e oggi è in vigore.

Presidente Napoletano

Ha chiesto di parlare la Consigliera Rigante, prego.

Consigliera Rigante

Innanzitutto volevo sapere: i loculi che sono stati già sulla carta venduti oggi, il ricavato non viene ceduto al privato? Verrà utilizzato per servizi comunque legati alla gestione per opere interne al cimitero, ok. Poi, sempre se ho compreso bene, il privato dovrebbe occuparsi di tutta la concessione dei loculi, giusto? Le concessioni sono cinquantennali, ma la durata non si può modificare? Questo alla luce di questa considerazione. Nella premessa della relazione della ripartizione tecnica si dice che il cimitero è ormai, non c'è più spazio e l'unica isola utile è la quarta dove si interverrà. Magari ripensando al sistema delle concessioni quindi le eventuali durate, si può recuperare spazio insomma, liberando...era per capire se si può intervenire sulle concessioni dei loculi. Solo questo.



Architetto Losapio

Come ha già detto il Sindaco, quella somma è già sostanzialmente in carico al Comune. Mi dispiace che questa cosa sia sfuggita ai revisori e avrei voluto spiegargliela personalmente se mi avessero chiesto. Loro dicono che non si ravvede la convenienza economica per il Comune. Allora, rispetto ad una normale gara d'appalto dove noi facevamo la gara, avevamo un ribasso e man mano che vendevamo i loculi pagavamo gli stati d'avanzamento qualche volta pure in ritardo, con questa gara noi ci siamo già trattenuto il 15% dell'importo dei lavori e abbiamo previsto che per la costruzione dei loculi il ribasso minimo non può essere inferiore al 15% quindi sarà dal 15% in poi, 27.800.000 euro il costo dei lavori, il 15% ce l'abbiamo già in cassa noi. Per le lampade votive siccome raddoppiamo il periodo a 20 anni, abbiamo previsto nel quadro economico che il 50% delle bollette di pagamento della luce deve incassare il Comune, anche perché oggi abbiamo oltre che un impianto a 12 Volts come tensione quindi a basso consumo, tutte lampade LED quindi abbiamo un consumo di energia molto basso che rispetto al concessionario attuale dare una maggiore entrata fermo restando le tariffe, perché le tariffe sono state confermate quelle dell'anno precedente. Per quanto riguarda la durata della concessione dei loculi ai privati non è in questa delibera che dobbiamo intervenire ma nel regolamento per la concessione dei loculi.

Presidente Napoletano

Altri Consiglieri? Consigliere Angarano, prego.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io, prima di entrare nel merito, siccome si tratta di un progetto preliminare da 11 milioni e mezzo, volevo innanzitutto capire visto che ci sono queste sacche di burocrazia che si riassumono poi dai revisori dei conti, ai dirigenti, a coloro che svolgono semplicemente il loro lavoro e tentano di incanalare, dal punto di vista delle regole giuridiche e amministrative e quindi verificando la conformità delle leggi e dei regolamenti, quelle che sono le scelte politiche che giustamente deve fare il Sindaco e la sua giunta. Però visto che c'è stata un po' di resistenza su questo punto, tant'è vero che poi i revisori dei conti nel loro parere favorevole comunque mettono in evidenza il fatto che non è stata adeguatamente supportata la proposta in relazione sia al vantaggio che ne potrebbe trarre l'ente, sia in relazione al rischio di impresa che sarà addossato al soggetto realizzatore. E sono due punti fondamentali della proposta in oggetto oggi. Perché i cardini su cui fondare un voto consapevole del Consiglio Comunale che io richiedo sin da ora al Dirigente di esplicitare in maniera più chiara possibile, sono proprio questi: quali sono i vantaggi? Oltre che è necessario implementare il cimitero comunale e questo non ci piove. Però io voglio sapere, dal punto di vista economico-finanziario quali sono i vantaggi che derivano all'ente, ossia quali sono i servizi puntuali che vengono assegnati al concessionario, quando gli vengono assegnati, quali sono le previsioni di entrata di questi servizi e sulla base di quali parametri avete calcolato le entrate di questi servizi proiettati per il futuro. Ma voi sapete il rischio dell'azienda, ossia: siccome voi oggi qui non ci portate solo un progetto preliminare, ci portate tutta la documentazione relativa al project financing che ha preparato l'Ufficio Tecnico che comprende parecchi documenti. Il contratto di abbonamento, il contratto di concessione sui loculi, lo schema di convenzione per la realizzazione dei lavori e la gestione dei servizi correlati, il capitolato speciale e avete portato tutta una serie di documenti che magari, come sottolinea il Segretario Generale nella sua nota, non risultano fisiologicamente nelle competenze del Consiglio anche perché in maniera pragmatica sono tutti documenti che poi andrebbero supportati dalle analisi, andrebbero variati e che quindi se noi li approvassimo qua oggi, ci vorrebbe una delibera di consiglio comunale ogni volta per variare tali documenti. Addirittura portate la nomina del RUP, addirittura il Consiglio Comunale deve nominare il Responsabile del Procedimento. Penso che non sia di competenza del Consiglio Comunale. Addirittura, se dovesse essere cambiato il RUP ci vorrebbe un'altra delibera di Consiglio Comunale per ratificare questo cambiamento e io credo che siano orpelli burocratici che non dovrebbero esserci. Quindi preliminarmente, al di là delle domande tecniche che ho posto al Dirigente Losapio e all'amministrazione, non è forse utile rinviare questo punto, stralciare tutte le parti che riguardano capitolati e quant'altro? Verificare bene lo schema di convenzione effettivamente perché noi abbiamo avuto l'esempio della piscina comunale che è recente, dove al di là della convenzione scritta abbiamo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

avuto che in caso di inadempimento, abbiamo saputo che non si può far nulla e che la situazione deve procedere così "sine die". Siccome stiamo parlando di un appalto ben più grosso, è ventennale e stiamo parlando di servizi importanti come quelli cimiteriali, non è utile stralciare almeno questa parte o comunque rinviare tutto il punto e riportarlo senza questi documenti magari solo con il progetto preliminare e con un approfondimento maggiore?

Consigliere Casella

Credo che il mio intervento sia comunque quasi in linea al Consigliere Angarano. Io, Presidente, le chiederei cortesemente, anche per avere maggior contezza sui chiarimenti, la presenza dei revisori. Perché nel momento in cui si esprime un parere di si fatta natura, e tecnicamente vengono rilevate alcune questioni, io come consigliere comunale credo che sono in dovere e in diritto di chiedere domande e avere spiegazioni nel merito perché vorrei capire se questo giudizio espresso, seppur favorevole, entra nel merito delle questioni e qui c'è un parere che è border line nel buon senso della parola. Detto questo, se il Dirigente dell'Ufficio Tecnico ci ha appena comunicato che è stato approvato il nuovo codice degli appalti, credo che questo deliberato, sia nello schema che nella sua interezza, non risponda pienamente a ciò che oggi o domani potrà prevedere il codice degli appalti, tant'è che ha detto che dovrebbe essere rivisto, raffinato e quant'altro. Se così è – questa non è una colpa – credo che dovrebbe rispettare le norme vigenti. Ora, in aggiunta alla proposta del Consigliere Angarano insieme a questa novità, forse sarebbe il caso, avendo aspettato un mese, di procrastinare il punto, di spostare il punto, di sistemarlo nella sua interezza assieme al consiglio che lo stesso Segretario Generale ha dato nell'approvazione di questo punto e portarlo come Dio comanda. È soltanto una proposta di buon senso che la pongo a Lei come Ufficio di Presidenza nel momento in cui noi siamo nelle condizioni di poter votare e di assumerci la responsabilità di votare questo punto. Grazie.

Presidente Napoletano

Chi altro chiede la parola? Se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco che, fra l'altro, mi sa che debba dare delle risposte ai consiglieri che hanno posto le questioni.

Sindaco Spina

Io prendo atto favorevolmente dell'attenzione dei consiglieri comunali ma continuo a non capire nella mia visione istituzionale, io patteggio molto per la parte pubblica. Forse mi sto scoprendo particolarmente agli interessi pubblici e poco ai privati. Non so se questa è una visione politica o fare onestamente il proprio dovere. Ma non riesco a comprendere quando uno della parte pubblica che sta nella mia squadra si preoccupa del rischio di impresa di chi ha un appalto col Comune. Quando successe per la Cooperativa "Avvenire", un consigliere del PD, ricordo all'epoca questa cooperativa in una gara che oggi è oggetto dell'ANAC e ha detto per fortuna che quella impresa ha qualche criticità. Facemmo bene all'epoca a difendere, verbale alla mano, l'amministrazione comunale. Io ricordo il mio intervento in quella giornata e dissi: "Scusate, ma perché vi preoccupate di quello che potrà fare l'impresa?" Al Comune sta bene questa cosa o no? E allora, Consigliere Angarano, siccome io ho una visione molto tecnica, parlerei di garanzie. Non del rischio di impresa. Se ce le ha le polizze, che me ne frega dell'impresa. Mi lascia le polizze. Le polizze devono essere incassate. Perché se le polizze sono semplicemente un modo per partecipare e prendere in giro il pubblico non ci sto. È sbagliato e allora prendo atto che era tecnicamente insensato all'epoca quell'intervento. Come io non capisco il parere dei revisori. Se uno dice il "rischio di impresa", Segretario ma noi siamo un'impresa? Perché mi preoccuperei del rischio del Comune di Bisceglie. Non è a noi, il rischio di chi vince la gara. Mi da le polizze e le garanzie? Sì. E io mi sto a preoccupare del rischio di impresa. Se uno mi dice: difendiamo l'impresa che sta con il Comune di Bisceglie, non so chi vincerà la gara, ma vi dico che non me ne frega niente dell'impresa. Se accetta di partecipare, legge il bando, se lo studia, se sta qualche consigliere comunale o qualche Sindaco disonesto che dice "Non ti preoccupare, entra e poi vediamo" sbagliano a fidarsi perché le istituzioni vengono regolate da leggi e non da volontà dei singoli, men che meno da volontà che sono arbitrarie e fuori legge. Allora io oggi sto ponendo un provvedimento dove uno studio di fattibilità analitico dice che questa è conveniente per il Comune di Bisceglie. Perché è conveniente? Uno: perché non pagheremo più le lampade votive e già risparmiamo. Ricordiamoci una cosa: dove c'è gara, nelle gare dove c'è trattativa privata c'è danno erariale. Perché la trattativa privata impedisce il confronto di

imprese e impedisce o il miglioramento qualitativo dell'offerta o il ribasso dell'asta. Chi fa trattative private fa un danno erariale. Soprattutto quando non è dettato dall'urgenza. Questa è una regola della buona amministrazione delle cose pubbliche. Allora io dico: lampade votive gratis, introitiamo 300.000 euro gratis oggi nel bilancio comunale. E non ci preoccupiamo che abbiamo 300.000 euro già da spendere oggi che invece non avremmo potuto spendere? Li abbiamo già su un capitolo intitolato "Realizzazione opere del cimitero" che prescindono dalla realizzazione dei loculi. Già questo, di per sé, lo dici a un bambino: "Cosa vuoi? Vuoi A o A più 300.000 più il servizio delle lampade votive?" direbbe un bambino: "è meglio questa cosa qui". Ci aggiungo: ci fanno il lavoro della burocrazia gratis risparmiando 100.000 euro in media di progetti e straordinari per i dipendenti comunali. E se il dipendente si arrabbia e dice "Voglio fare io il lavoro con calma" capisco, la ci arrivo. Ma se invece si parla di fatti oggettivi, al cittadino conviene risparmiare anche i soldi di tutti quei rallentamenti burocratici che saranno di istruire la pratica perché lo fa il privato. Se il privato sbaglia, ci paga la polizza dei danni. Se il privato fallisce, abbiamo la fidejussione e abbiamo la polizza. Quindi io sposto l'attenzione sulle garanzie, non sul rischio di impresa. Che me ne frega a me di questo che deve venire a vincere la gara a Bisceglie. Ma chiunque sia, non è che è amico mio. Noi difendiamo i cittadini, non la parte privata. La parte privata si fa lo studio, studio di fattibilità bellissimo, complimenti a chi ha fatto questo studio di fattibilità. Complimenti perché non ho mai visto uno studio di fattibilità che contiene, per chi non lo voglia leggere – io lo offro perché i consiglieri non lo hanno letto sentendo il loro intervento – lo voglio distribuire perché è allegato al fascicolo perché contiene l'indicazione punto punto di tutte le variabili in base al ribasso che viene fatto. Quindi la domanda non l'avrebbero fatta e i revisori, se ci fossero stati oggi, glielo avremmo fatto rileggere meglio per capire quel parere che sicuramente ha una logica che rispettiamo ma qui c'è uno studio di fattibilità allegato dove ci sono i margini dell'utilità del Comune di Bisceglie. E poi ci aggiungo un'altra cosa: che questa è l'unica strada per arrivare a realizzare quest'opera. Perché altre strade non ce ne sono. È impedito fare l'appalto, se non attraverso un capitolo di bilancio dove tu su 10 milioni di spesa corrente che abbiamo, ne prendi 8 e li dedichi alla costruzione del cimitero. Così si fa il bilancio oggi. Penso che una cosa noi dobbiamo chiedere alla burocrazia. Perché il Consigliere Angarano ha fatto un passaggio e ha detto: "Si poteva evitare questo orpello burocratico". Perché nella sua lettura è un orpello. Nella mia lettura non è un orpello, è una garanzia. Io ho una mia visione di come deve essere un Dirigente, un funzionario. Per me il Dirigente è come un consulente della parte pubblica, maggioranza e privato. Gli vai a dire: "Guarda io devo realizzare questo. Le leggi sono queste, mi dici come si fa?". Un consulente che ti dice di no, voglio vedere se tu come azienda privata visto che ormai i comuni sono aziende con il bilancio di cassa, tu vai ad un consulente e dici che devi fare un investimento, non lo puoi fare. Allora io vedo nel Dirigente quello che ti dice "Vedi che si può fare questo e non si può fare quest'altro" per fortuna il consulente lo fa qualche volta un Dirigente diverso o te la fa il Segretario, o un dipendente o lo fa la parte politica. Perché non dimentichiamo che le grandi intuizioni di questa amministrazione partono anche da scelte politiche. Noi diamo la colpa della gestione sbagliata di un'autorizzazione la diamo a una parte politica che non compete, ma gli indirizzi politici su quelli ci dobbiamo misurare. Il finanziamento del PRUACS, l'intuizione di collegare le due città e partirà adesso l'area mercatale nuova. Da dove nasce? Chi si inventò il progetto di collegamento della ferrovia in una notte precedente alla presentazione del progetto? 5 milioni di euro, primo posto in Puglia. Sono intuizioni politiche. Su quelle ci dobbiamo misurare, poi i fatti tecnici noi li rispettiamo. Anzi, Bassanini ha fatto bene ad associare i poteri, ma dicendo che uno è a servizio dell'altro e viceversa. Non dicendo che sono due contropoteri altrimenti non ci sarebbe più la Corte dei Conti. La Corte dei Conti interviene nel momento in cui deve fare il controllo sull'apparato. Queste sono le logiche per cui oggi rinnovo l'invito a guardare le persone all'esterno delle dialettiche politiche non come alleati o avversari per il principio che chi è nemico del mio nemico, è amico mio perché questo sta valendo a Bisceglie oggi. Se uno offende il mio avversario politico, è bravo. Questa è rivalità ed è una cosa che non esiste più nella vita politica. Si condanna l'azione di qualcuno e l'azione deve essere condannata. Chi è contrario alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero oggi? Si intravede qualche motivo per cui io vada a mettere più vincoli oggi? L'altro aspetto che non capisco: se a me come consigliere di opposizione all'epoca mi avessero portato più cose da decidere in Consiglio Comunale io sarei stato contento. Mi fai decidere di più quella che è la mia competenza. Più portiamo in Consiglio, e meglio è per il Consiglio. Oggi ci lamentiamo perché è troppo specifico e corposo. Ma nella sostanza, vogliamo ampliare il cimitero o no? Dobbiamo aspettare per forza tra tre anni la prossima amministrazione? Nel frattempo che facciamo? Non possiamo fare ostruzionismo sui lavori cimiteriali. Vogliamo ampliare il cimitero o no? Due, il consiglio comunale deve avere centralità nell'azione di questo comune o no? Io il bilancio quest'anno non

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

so quale porteremo. Io vorrò fare il bilancio con le opposizioni quest'anno. Ce lo leggiamo rigo rigo insieme così controlliamo insieme cosa fa questa amministrazione comunale. Come scrive i capitoli, che voci mette, se i verbali del Sindaco vengono rispettati. Non ho avuto il tempo, lo confesso, non ci sto dietro. Sono quattro mesi però che la parte politica fa riunioni, non è che siamo stati inerti. Siamo pronti nei numeri, negli indirizzi, siamo pronti in tutto ma siamo arrivati così nei tempi per approvarlo. Quest'anno non sfuggo a questa logica, mi metterò in consiglio e ce lo facciamo insieme il bilancio. Dove c'è da modificare si modifica. Il Presidente bene ha fatto a rimarcare che c'è necessità che ci siano i revisori dei conti perché al di là di quello che dicono i contratti collettivi con i dipendenti, quello che dicono le leggi per i revisori, quello che dice la legge, io penso che un consiglio comunale abbia diritto di confrontarsi su temi certi. Io voglio che non ci sia più a Palazzo San Domenico per i prossimi vent'anni perché non voglio che il prossimo Sindaco soffra il mal di fegato che ho sofferto io per 10 anni, qualche Dirigente che dica un giorno una cosa e il giorno dopo un'altra. Questo non deve esistere più. La legge la interpreti una volta ed è sempre uguale. Su questo sarà battaglia. Quello che fanno contro di me io lo subisco e non mi spaventano. Perché questi sono i metodi che stiamo usando. Ma su questo tema non si scappa, io devo garantire un'amministrazione sulle regole, non sui privilegi e sulle raccomandazioni. Che un giorno una cosa passa e un giorno no. A seconda di che cosa? Allora criteri certi, regole, se non si potevano appaltare i cimiteri dieci anni fa si dovevano fare quest'anno. Abbiamo la fortuna che i Dirigenti rimangono sempre gli stessi. Si dice che i Dirigenti devono ruotare per garantire l'imparzialità. A noi rimangono sempre gli stessi, perché cambiano le interpretazioni? Questo io non lo riuscirò mai a digerire. Ricordate l'eterogeneità dei fini, da una denuncia scatta l'azione uguale e contraria che si ripercuote contro. Il gioco pesante non conviene a nessuno. Quello che dico è nell'interesse dei cittadini e dei prossimi anni di amministrazione. Anche perché il personalismo con cui si attacca molto spesso, scusate ma io continuo a non dividerli tant'è che non li leggete sul mio profilo, non leggerete mai un attacco a qualche persona o ai miei avversari. Fatti amministrativi si ma attacchi mai. Quando è uscito il sondaggio che sta sul sito del Consiglio dei Ministri e vedere gradimento importante non solo nella Bat, ma capire che è forte il gradimento in questa città addirittura intorno al 60% su un sondaggio ufficiale, io comprendo che dopo dieci anni di azioni dure contro di me non si è intaccato questo consenso. Ma mettersi contro un'amministrazione che ha consenso a un anno e mezzo da una elezione ha senso o no? Perché questo 60% può diventare il 20, il 30, ma con quel 20 decidi di fare il Sindaco. Io non la combatterò la questione personale, continuerò a fare politica consapevole che tutti i nodi vengono al pettine anche tra due anni e mezzo arriveranno al pettine e siamo sicuri che arriverà il governo delle regole e non dei privilegi. Un'opinione di una città non si costruisce sulle offese. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere.

Consigliere Casella

Io vorrei subito sgombrare ogni ipotesi di questioni personali, politiche e parlare essenzialmente del punto caro Sindaco. Credo che indipendentemente da tutto ciò che si può dire, pensare che è un'assise che oggi non mette in discussione l'approvazione del punto però ci permetta, Sindaco, noi siamo i consiglieri comunali di opposizione questa volta, ma al pari dei Consiglieri di maggioranza, e credo che nel momento in cui ci siano delle condizioni problematiche che vengono evidenziate dagli organi istituzionali che possono essere i revisori dei conti, come il Segretario Generale, come il Dirigente stesso, come anche la parte politica, credo che sia doveroso da parte nostra, porre l'attenzione da parte nostra l'esito della discussione del buon senso e della partecipazione democratica cui noi non ci sottraiamo per prendere una decisione serena. Se poi qua dobbiamo venire e dare per scontato che evidentemente tutto va bene, tutto sta bene solo perché c'è un principio e io non metto in discussione l'utilità pubblica assolutamente, noi siamo stati votati per difendere prima di ogni cosa, caro Sindaco, l'utilità pubblica, il pubblico interesse. Non l'interesse di un privato, credo che sia una cosa scontatissima e credo che da questi banchi dal sottoscritto non sia venuta fuori una parola in tal senso. Anche se le volevo far notare una cosa, che se un organo istituzionale dei revisori dei conti che credo abbia analizzato quel piano di fattibilità che lei ha così acclamato, credo per poter esprimere quel parere e dire se c'è un interesse nella parte privata, credo che nel momento in cui si crea questo project financing...spieghiamolo a

tutti cos'è questo project financing, parte pubblica e parte privata che si mettono insieme, la parte pubblica ha tutto l'interesse di incamerare all'interno della sua casa un'azienda che sia qualificata, che abbia le condizioni tecniche, economiche, finanziarie per poter portare avanti il progetto e di conseguenza anche quell'utile marginale. Se il rischio di impresa non si collega alla parte pubblica, viene meno il project financing. Perché dico questo: non entrando nel merito della questione del privato, ma il rischio di impresa è strettamente commisurato alla parte pubblica nel momento in cui l'impresa che verrà a vincere che né lei conosce e né conosciamo, avrà necessità di fare l'investimento. Ma nel momento in cui è successo quello che è successo, l'impresa ha valutato che c'erano le condizioni economiche, tecniche e finanziarie di poter fare quell'opera, altrimenti mica sono dei pazzi solo per fare una polizza fidejussoria, non ci si inventa nulla. Ora, di che cosa vogliamo parlare? La mia proposta era quella non di impedire che il cimitero potesse essere costruito, non impedire che la situazione possa essere trasformata in negativo anziché in positivo, noi abbiamo preso atto che c'è una situazione che non combacia perfettamente con un iter burocratico che dovrebbe essere regolamentato, giusto Presidente? Perché qua gli atti devono venire in maniera trasparente in modo tale che non c'è l'indolenza burocratica. Se così è, se c'è un Dirigente che dice che si deve approvare tutto il resto, se c'è un Dirigente che ci dice che c'è il nuovo codice per gli appalti pubblici, questo schema di deliberato purtroppo noi lo abbiamo fatto prima e poi dovremmo aggiornarlo...perché la responsabilità è sempre la nostra. Non è giusto nei nostri confronti e del Consiglio Comunale che dovrebbe, in una maniera serena valutare ogni punto. non si sta dicendo no al cimitero, si sta dicendo "Attenzione, guardiamo le carte in modo tale che possiamo approvarlo in maniera serena per non trovarci ad incappare in situazioni poco piacevoli che nel tempo non sappiamo". Se c'è un organo istituzionale quale quello dei revisori a cui vorrei la presenza per chiedere "Ma perché avete rilevato questa situazione? Me lo fate capire? Ci dite perché avete correlato il rischio di impresa alla parte pubblica?" è nostro diritto chiederlo o no? Se così è, perché non si tolgono queste situazioni di personalismi, di Facebook e ogni volta questa cosa qua? Possiamo parlare del punto in merito a questa questione se c'è un nuovo codice degli appalti che ci dice che probabilmente le cose sono in parte diverse rispetto al deliberato? Che ci costa una settimana? Io credo che i consiglieri comunali possano devolvere, così come hanno fatto beneficenza al comitato del sì, potrebbero anche devolvere in beneficenza ulteriore, rinunciamo a un gettone di presenza per poter discutere del cimitero. Ecco perché, Presidente, sommamente le chiedevo di porre in evidenza questo aspetto visto che Lei è attento alla valutazione di punti da portare in consiglio comunale e che oggi ci sono queste novità. Se c'è la possibilità, diversamente è evidente che si apre la questione tecnica di merito poi ognuno prenderà le dovute conseguenze e le dovute decisioni.

Presidente Napolitano

Consigliera Rigante, prego.

Consigliera Rigante

Io non intervengo sul punto e chiedo scusa se non faccio questo intervento sul punto. Però il Sindaco nel suo intervento ha parlato di contrapposizioni di natura personale. Poiché il Partito Democratico che rappresento è stato protagonista di una pagina molto dura di contrapposizione a questa amministrazione di recente, sento il dovere di precisare che di contrapposizione dura è stata, ma non è stata assolutamente dettata da motivi di carattere personale. Il PD è all'opposizione di questa amministrazione perché la cittadinanza ci ha affidato questo compito, non ci sono assolutamente motivazioni di natura personale. Noi abbiamo, in più circostanze fatto opposizione all'amministrazione, abbiamo anche dimostrato che la nostra opposizione non è un'opposizione ostruzionistica ma costruttiva e l'ultima dimostrazione l'abbiamo data lo scorso consiglio comunale, quindi ci tengo a sgomberare il campo da allusioni a motivazioni che esulano assolutamente quelle che dettano l'attività del Partito Democratico.

Presidente Napolitano

Ci sono altri interventi? Consigliere Angarano, però stiamoci attenti a non fare dieci interventi. Prego.

Consigliere Angarano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Io devo ammettere che le cose ultimamente da un po' di tempo stanno cambiando ed effettivamente leggere un parere dei revisori dei conti letto nello scorso consiglio che dicono che è inconcepibile chiedere pareri d'urgenza il giorno dopo la convocazione del Consiglio Comunale, devo dire leggere pareri del genere denota che le cose stanno cambiando e si comincia a rispettare quelle che sono le regole di funzionamento di un'assemblea importante come quella del Consiglio Comunale. Anche oggi noi ci stiamo attenendo ai pareri dei revisori dei conti e alla nota del Segretario Comunale che afferma che gran parte della documentazione che dovrebbe approvare, deliberare il Consiglio Comunale riguarda atti gestionali demandati al Dirigente che rientrano nelle determinazioni a contrarre. D'altro canto il Consiglio Comunale non credo che finora abbia mai deliberato sulle determinazioni a contrarre di questa amministrazione. Questo ci sembra strano, questo ci sembra un orpello burocratico che poi costringerebbe a deliberare il Consiglio Comunale su ogni variazione anche del capitolato, del contratto e non sarebbe secondo noi corretto. Ma non è corretto neanche per una questione di responsabilità. Non è che si diminuisce il ruolo o si sminuisce il ruolo del consiglio comunale se si lascia ai Dirigenti il compito di fare i Dirigenti e al consiglio comunale il compito di fare il consiglio comunale. Ovvero sia, il Dirigente pone gli atti esecutivi, il Consiglio Comunale pone in essere gli atti di programmazione, di verifica a posteriori. Quindi non è una questione di porre il Consiglio Comunale in una sua centralità, ma è quello di rispettare la legge che disciplina una netta separazione tra i compiti della Dirigenza e i compiti del settore politico del Consiglio Comunale. Quindi la centralità del Consiglio Comunale non è assolutamente pertinente in questa discussione. Io voglio ribadire un concetto molto chiaro: noi non ci opponiamo all'opera, non vogliamo ostacolare l'opera, vogliamo solamente il rispetto delle responsabilità perché se le cose non vanno come devono andare, le responsabilità ci sono e ci potrebbero essere dei danni e quindi è giusto che paghi chi ha per legge quelle responsabilità. Noi non vogliamo ostacolare l'opera, l'opera ha una sua utilità, una sua funzione sociale importante però vogliamo sapere e riteniamo che sia importante capire a fronte della rinuncia dell'introito dei servizi, dei canoni di tutti i servizi relativi al cimitero comunale e quindi dando al concessionario la gestione di tutti i servizi, a fronte di questa rinuncia dell'amministrazione quali vantaggi ce ne vengono? Qual è il rischio di impresa che deve sopportare questo concessionario che avrà la possibilità di svolgere questi servizi prima sull'isola quattro, poi su tutto il cimitero fermo restando che c'è già una cooperativa che si occupa dei servizi sul resto del cimitero quindi alla fine si avrebbero pure che sull'isola costruenda e sul restante cimitero ci sono dei servizi che sono destinati al nuovo concessionario e altri che rimangono dell'attuale concessionario che si occupa della manutenzione del cimitero. E quindi avete calcolato anche questa dualità di servizi di manutenzione? Anche perché io voglio essere molto chiaro: non è che finora con i contratti di concessione voi avete dimostrato di essere così attenti, perché quando mi si parla di rischio di impresa e di fidejussioni, io voglio solo ricordare che in uno degli ultimi affidamenti in gestione come quello dell'Italtraff, quelli ci hanno mandato delle attestazioni di garanzia bancaria che erano inesistenti e voi non ve ne siete manco accorti e avete tranquillamente affidato il servizio. Bisogna porre la giusta attenzione perché queste garanzie potrebbero addirittura essere inesistenti. Per quanto riguarda lo studio di fattibilità, abbiamo l'esempio di quello, purtroppo, della piscina comunale che è stato uno studio di fattibilità asseverato pure da un istituto bancario e che a distanza di 12 mesi non è stato in grado di prevedere quali sono i costi di una gestione di una struttura del genere. Quindi lo studio di fattibilità è centrale in questa storia perché altrimenti casca il castello. Così come il discorso delle garanzie o dei rapporti patrimoniali col concessionario o quant'altro. Negli ultimi contratti di concessione io non so neanche se sono stati neanche firmati i contratti a distanza di quasi un anno di quelli immobili pubblici. Vi siete almeno sincerati che i nuovi gestori abbiano pagato il canone relativo all'anno scorso e abbiano anticipato quello relativo a questa annualità? Questo per dire che fino ad ora i contratti in affidamento che avete fatto non è che sono tutti quanti tranquilli, puliti. Quindi mettetevi nei panni dell'opposizione o anche dei consiglieri di maggioranza che devono votare questo ennesimo affidamento in concessione. Come devono essere? A cuor leggero devono dare un parere favorevole o devono dare garanzie che i canoni verranno riscossi, che non ci saranno inadempimenti, l'opera verrà portata a compimento, il rischio di impresa è assicurato e c'è un equilibrio; noi dobbiamo avere tutte le carte in regola per poter esprimere un parere favorevole, fermo restando che l'opera noi la vogliamo e siamo sicuri che è necessaria ed opportuna. Però chiediamo che il punto venga rinviato, uno: per stralciare tutta quella parte che riguarda la responsabilità amministrativa e che compete ai Dirigenti e che non venga riportata in Consiglio Comunale; due: per approvare un progetto preliminare supportato da ampia documentazione e ampie garanzie di fattibilità.



Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi procedo alla votazione con una sola considerazione per quanto mi riguarda, o meglio un auspicio. Un solo auspicio volevo esprimere: che è necessario l'ampliamento del cimitero perché c'è un aumento oggettivo di fabbisogno a cui nessuno di noi vorrebbe contribuire, proceda parallelamente comunque ad un intento di programmazione di progettualità che deve investire, Sindaco, la realizzazione del nuovo cimitero comunale. Che passi per il PUG, che passi per altre situazioni di natura urbanistica ma che non può essere trascurato in omaggio a una scelta pur necessaria che il Comune deve fare perché purtroppo deve venire incontro alle necessità che si pongono. Per quanto le difficoltà siano note e cioè prevedere un nuovo cimitero comunale e significa procedere ad espropri e trovare somme importanti, ma un'amministrazione non può prescindere da un intento di programmazione anche per il futuro perché un nuovo cimitero è ormai una necessità per il Comune. Ci sono esigenze che per esempio possono andare incontro alla mutata religiosità dei cittadini, cioè la differenza di religione. Ci sono quelli che auspicano perfino per gli animali, ci sono quelli che auspicano la cremazione, ci sono una serie di servizi che un cimitero moderno deve prevedere senza che si renda necessario un intervento di 5.400 loculi oggi, fra 20 anni di 5.000 eccetera. Allora nel mentre deve andare avanti un processo di realizzazione poi si può discutere nel merito ovviamente, ma auspicando che le due cose vadano parallelamente. L'emergenza di fatto oggi c'è, ma che non lasci il passo ad una visione di programmazione verso il futuro perché purtroppo anche il nuovo cimitero rientra in una programmazione di sviluppo cittadino. Questo è quello che dovevo fare. Poi mi limito ad osservare, da un punto di vista procedurale che comunque noi, al di là di come poi giudichiamo nel merito, io non potrò che astenermi dal procedimento finale, ma è chiaro che oggi l'oggetto prevede un'approvazione o meno di natura tecnica, sui documenti tecnici, sull'indirizzo di poter perseguire questa procedura. La procedura che necessariamente dovrà essere adeguata anche al nuovo codice degli appalti che è stato approvato in sede nazionale, deve essere l'ente che è delegato all'attuazione e cioè la stazione unica appaltante provinciale che dovrà tener conto di questo nel momento in cui deve fare il bando, deve fare la gara eccetera. Al di là delle questioni di merito perché i consiglieri possono ritenere necessario o meno il project financing o altra procedura o altro sistema o il vecchio sistema. Però oggi si va a delegare alla stazione appaltante è chiaro che gli uffici non dovranno più fare loro il bando, dovranno solo dare indicazioni di natura tecnica su quello che si vuole fare al di là di cui si scelgano le modalità in cui si vorrà procedere. Era solo questo e volevo solo inserire alla discussione, perché comunque qualificherebbe un'attività amministrativa a guardare al futuro. Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Io prendo la parola perché in questo caso del cimitero comunale ho ricevuto dal Sindaco la delega ai servizi cimiteriali e ovviamente come primo passo mi sono recato nel cimitero per poter capire quali sono le criticità. È ovvio che oggi realizzare il cimitero è una necessità e realizzarlo con un servizio pubblico in economia io penso che sia una cosa che ci permetta di avere un'opera pubblica con vantaggi da parte dell'amministrazione. Premesso che abbiamo già ottenuto il 15% e quindi si parla di circa 270.000 euro sulle casse comunali pronti e disponibili da utilizzare, io ho proposto al Sindaco, dopo aver fatto quei sopralluoghi di poter utilizzare quelle somme intanto per abbattere alcune barriere architettoniche presenti all'interno del cimitero perché risalenti a costruzioni di svariati anni fa, ovviamente di utilizzare quelle somme in primis per fare manutenzione ordinaria e straordinaria per poter rendere anche agibili alcune zone che attualmente sono agibili ma con qualche rischio. Oltre al fatto stesso che con questa economia ci permetterebbe di acquisire nuovi beni come scale, sollevatori automatici di casse per poter depositare in sicurezza il tutto e per ultimo ho chiesto al Sindaco di poter iniziare un censimento all'interno del cimitero che porti ad avere un programma finale informatizzato di tutte le disponibilità di loculi occupati e non. Per quanto riguarda la richiesta che aveva fatto la consigliera Rigante, le dico che stiamo rivedendo il regolamento di polizia mortuaria anche a fronte della nuova legge regionale che è uscita, se non erro, sei mesi fa o poco più e quindi in quel regolamento potremmo variare la durata della concessione del loculo che oggi è cinquantennale ma potrebbe essere rivista al ribasso. Quindi io penso che comunque fare un'opera pubblica in economicità e avere già disponibili somme da investire o altro, io penso che sia solo da votare favorevoli e non essere contrari. Quindi per questo, Sindaco, io la ringrazio per aver preso in considerazione le mie proposte da consigliere delegato e le confermo ovviamente il voto favorevole per quest'opera. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione...prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Io ribadisco che noi non siamo contro l'opera però siamo costretti a votare contro perché non avete intenzione di rinviare il punto. Colgo l'occasione per evidenziare, dopo l'intervento del Consigliere Di Tullio, che queste opere di manutenzione che avete intenzione di fare...però se fate un project financing che deve anche occuparsi della manutenzione, non fate fare nemmeno i lavori di manutenzione, li fate fare direttamente a loro dato che avranno l'appalto di manutenzione e gestione del cimitero e quei soldi che avete in cassa li usate per altre cose. Vi do solo un consiglio perché mi sembra un po' strano che adesso facciamo noi le opere di manutenzione che sono diventate urgenti dopo anni che non se ne fanno, quando stiamo per dare in concessione a qualcuno che si deve occupare delle opere di manutenzione. Noi voteremo contro.

Consigliere Casella

Presidente, io mi aspettavo che quantomeno le nostre richieste fossero in un certo senso ascoltate. Avevo chiesto la presenza dei revisori per entrare nel merito e i revisori non ci sono...prego Presidente.

Presidente Napoletano

Mentre il Consigliere Casella stava facendo il primo intervento in cui ha chiesto questo, avrà notato come io ho confabulato con il Segretario Generale al quale ho chiesto di predisporre a mia firma, una lettera ai revisori da inviare per conoscenza al Prefetto. Perché questa situazione non può durare. Perché se ciascun consigliere avesse da esercitare il proprio diritto di modificare una qualsiasi norma di natura finanziaria che abbia comunque implicazione sulla contabilità, deve avere il diritto di chiedere il parere seduta stante ai revisori dei conti. Quindi se io formulo un emendamento che ha delle ripercussioni di natura contabile, io ho bisogno non di fare un altro consiglio comunale, ma di avere il parere dei revisori come è sempre avvenuto nella storia di questo comune dacché ci sono i revisori dei conti presenti in consiglio comunale. Quindi ho pregato il Segretario Generale di predisporre una nota ufficiale con cui chiedere la presenza dei revisori dei conti a ciascun consiglio comunale che abbia questo tipo di caratteristiche come l'attuale.

Consigliere Casella

La ringrazio, Presidente. Credo che la sua dichiarazione altro non fa che darci pienamente ragione. Perché come lei ben sa, se Lei oggi fosse stato a mio posto, sono certo che avrebbe espresso le stesse doglianze atteso che oggi, come vede, non siamo nella impossibilità tecnica o giuridica di votare questo punto. Io non lo so se sulla base di questa sua dichiarazione che la faccio mia, guardi Presidente, non sia il caso di fatto di rinviare questo punto a cui, ripeto, non è che siamo contro il cimitero. Se ai consiglieri viene impedito di dialogare con la parte istituzionale oggi parte integrante sul rilascio di un parere che correttamente è stato rilasciato, ma su cui noi dobbiamo discutere, scusate: di che cosa vogliamo parlare? Oggi è come se c'è una parte monca dal punto di vista dell'atto sostanzialmente che si perfeziona giuridicamente. Io non sono avvocato, faccio ben altro, però credo che la situazione con la dichiarazione sua e la mia va perfettamente a combaciarsi. Segretario, un consigliere comunale che chiede la presenza per discutere del punto, capire, comprendere se è giusto o sbagliato, oggi come consiglio comunale siamo impediti. Come consiglieri comunali siamo impediti nello svolgere l'attività istituzionale. Fate voi, se è giusto o se è sbagliato. Mettetevi nei nostri panni. E se è giusto che noi poniamo l'attenzione della Presidenza, della Giunta, del Sindaco, del Consiglio Comunale queste situazioni. Siccome non mi voglio arrabbiare ma non è manco la mia intenzione, per altro in aggiunta a questa situazione, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico ha detto che c'è il nuovo codice degli appalti e che probabilmente questo schema deve essere totalmente rivisto sulla base delle nuove procedure. Io dico: non vi stiamo dicendo di non votarlo, noi vi stiamo dicendo che vogliamo partecipare, ma ci date la possibilità di farlo? Ci date la possibilità di partecipare

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

insieme a voi visto che lo state sventolando ai quattro venti alla votazione di questo punto? Abbiamo chiesto qualcosa di strano? Per altro se ci sono queste condizioni, assieme al parere del Segretario Generale che ha detto "Guardate che dobbiamo estrapolare qualcosa" non si parla di questa cosa, dobbiamo votare sì e no. Come facciamo a votare a favore? Noi come Consiglieri Comunali abbiamo fatto una proposta di buon senso, voi l'avete portata da sei mesi e che ci costa aspettare sei mesi e una settimana? Ho detto che rinunciavo perfino al gettone di presenza. Ma come si fa a votare? Credo che l'intera opposizione oggi si trova in difficoltà a dichiarare un voto a favore, ma non nel merito e nella questione del punto, nella procedura. Fate voi, noi non sappiamo oggi se siamo nel nostro ruolo e se questo ruolo lo possiamo svolgere. Alla base di quello che ho detto, mi vedo costretto malvolentieri a votare con un secco "no" questo provvedimento.

Presidente Napoletano

Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Io vorrei fare delle osservazioni. Premetto di essere favorevole all'ampliamento del cimitero e quindi avvertendo l'esigenza che tanti cittadini ci pongono ogni giorno di poter trovare una giusta collocazione alle salme dei loro congiunti quindi diciamo che è un'esigenza che tutti noi avvertiamo. Io ritengo che ci siano dei problemi nella delibera che oggi ci viene proposta. Un po' devo rilevare quello che è già stato detto ovvero l'assenza dei revisori dei conti perché la delibera posta all'attenzione dei revisori è stata da loro approvata ma con delle osservazioni e sarebbe stato utile che questo consiglio fosse messo nella condizione di capire il tenore delle osservazioni che i revisori dei conti hanno fatto. Il Sindaco nel suo intervento ha parlato della correttezza con la quale lui segue l'azione amministrativa, ma io penso che sia l'obbligo di un'amministrazione che porta avanti un percorso di si fatta natura. Non c'è nemmeno bisogno di ricordarlo, quello è un obbligo di legge. La legge impone che tutti gli amministratori pubblici si devono comportare in questa maniera. Però ritornando al tenore della delibera in oggetto, io ritengo che ci siano delle osservazioni da fare. Perché se questo fosse un atto di indirizzo che viene chiesto al consiglio per poter poi il dirigente espletare la gara, allora in tal caso il Consiglio esprimerebbe la sua osservazione. Ma come in questo caso, al consiglio non viene chiesto l'indirizzo, viene chiesto di approvare un provvedimento. Quindi viene chiesto di approvare un disciplinare che il consiglio, un po' per competenza, un po' per la mancanza dell'organo di revisione, non può in questo momento fare. Anche perché io non so se questa è una competenza del consiglio o dell'apparato amministrativo. Quindi io penso che è proprio l'oggetto stesso del punto all'ordine del giorno che non va bene. Secondo me sarebbe stato corretto mettere all'attenzione del consiglio l'indirizzo politico alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero. E questo avrebbe trovato sicuramente il parere favorevole di tutto il consiglio. Perché l'opposizione sta qua per essere costruttiva e ad essere disponibile a quelli che sono i bisogni della città. Ma fatta in questa maniera per condividere un disciplinare che lo stesso Segretario ha detto che è soggetto a delle variazioni perché dovrà essere adattato a quello che è il nuovo codice degli appalti, io penso che sia quantomeno arduo chiedere che questo consiglio oggi si esprima favorevolmente.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Pedone.

Consigliere Pedone

Presidente, Sindaco, Consiglieri. Oggi ci troviamo a votare un punto che è carente dal punto di vista istruttorio. O meglio, come hanno detto i colleghi, c'è un parere poco chiaro da parte dei revisori dei conti. Revisori oggi non presenti a cui non è possibile chiedere alcun chiarimento. Questa carenza mi spinge come consigliere ma anche come avvocato a non poter esprimere favorevolmente sul punto. anche perché devo dire che alcuni precedenti, vedasi la piscina non depongono a favore e quindi per questo motivo un rinvio del punto avrebbe dei chiarimenti da parte dei revisori dei conti e l'aggiornamento in base al nuovo codice degli appalti, avrebbe visto sicuramente un voto positivo



CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016

Dibattito Consiliare

da parte mia. Dal punto di vista invece politico o personale rispetto all'intervento fatto dal Sindaco, devo dire che io mi preoccupo dei rischi di impresa perché non ci preoccupiamo del rischio in se per se, ma ci preoccupiamo di quelle che possono essere le conseguenze del rischio di impresa nel mantenere i servizi efficienti. Allora, se nel caso della piscina probabilmente ci avrebbe portato la logica conseguenza legale a chiedere la risoluzione del contratto per inadempimento, non è che nel caso del cimitero ci dobbiamo poi trovare a dover chiedere la risoluzione e lo sfratto dei loculi già acquistati dai privati? Per questo motivo il mio voto è negativo. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Preziosa.

Consigliera Preziosa

Io non sono contro l'opera, ma il parere dei revisori dei conti mi lascia alquanto perplessa per questo voto contro.

Presidente Napoletano

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono anche altre richieste di modifiche o perfino ritiri del punto, io devo procedere al voto. Non vorrei riaprire il dibattito su questa questione. Se l'amministrazione ritiene di accettare alcune osservazioni è un conto e le fa pervenire alla Presidenza, se questo non è devo mettere ai voti il punto. Punto numero: uno chi vota a favore alzi la mano. Chi vota contro? Sette voti contrari e un astenuto, la Presidenza.

Punto n.2

N.2 - Approvazione nota aggiornamento DUP 2016/2018

Presidente Napoletano

Punto numero due. Sindaco, prego.

Sindaco Spina

È un adempimento di carattere contabile. Siccome siamo in una fase oramai di operazione...questo documento è il completamento di questa programmazione che noi abbiamo già approvato in modo tempestivo nel mese di dicembre, la variazione del DUP che è propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione è stato approvato e preferisco di riservare una seduta monotematica all'approvazione del bilancio visto che dopo l'espletamento del parere da parte dei revisori dei conti è stata fatta la convocazione del consiglio comunale con cui si approverà il bilancio di previsione dell'anno 2016. Stiamo anche alla vigilia, spero che domani il Dirigente della Ripartizione Finanziaria sottoponga all'attenzione dell'organo esecutivo della Giunta il deliberato del conto consuntivo del 2015 perché dopo il deposito decorreranno i 20 giorni. Quindi con soddisfazione portiamo a compimento con un percorso che non è stato tra i più semplici una serie di adempimenti contabili che la legge nazionale ha voluto che si accavallassero tutti nel mese di aprile. Un consuntivo potrebbe essere benissimo approvato entro il mese di giugno perché il bilancio di previsione è necessario, ma il consuntivo approvato nel mese di giugno è un consuntivo che ha cristallizzato in conti del 2015 e che può far fare tutti gli studi di carattere tecnico agli organi competenti senza creare momenti di accelerazione o tensioni inutili. Ma comunque rispetteremo la nuova legge approvandolo nell'esecutivo abbondantemente prima del 30 aprile e cioè spero nella giornata di domani così che il termine dei 20 giorni verrà garantito ai consiglieri comunali e auspichiamo di evitare che ci possa essere il richiamo e la rituale diffida che si fa quando i termini non vengono rispettati. Però vogliamo continuare ad essere, anche nella solerzia, uno dei primi comuni in questo territorio e quindi rinnovo l'invito a che al più presto si definisca questo percorso anche per quello che riguarda il conto consuntivo. Quindi con la variazione del DUP si concluda un atto importante che sigella anche una programmazione dell'amministrazione comunale. Anche qui ci siamo distinti dagli altri comuni che il DUP non l'hanno approvato entro il 31 dicembre. Ricordiamo che il mese di dicembre abbiamo voluto approvare quel documento come richiede la legge. Noi non abbiamo una logica di sanzioni rispetto agli inadempimenti, ci poniamo il rispetto di quegli atti che possono avere una natura perentoria, una natura semplicemente ordinatoria al fine di scandire in modo perfetto quello che è il percorso amministrativo sancito da quello che il legislatore ha voluto come paradigma di procedimento amministrativo a livello nazionale, ragion per cui oggi ci troviamo ad approvare questo documento, se ci sono logiche non mi rinvio quella che è la solita illustrazione dei programmi e dei percorsi strategici dell'amministrazione comunale a quello che sarà il prossimo consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio; se la riflessione non si apre oggi, io rinvierei e farei completare l'intervento se lo ritiene, al Dirigente competente e naturalmente rimetterei ai consiglieri di opposizione alcune questioni per sollecitare alcune riflessioni sul punto. naturalmente auspico anche su questo punto un contributo da parte dell'opposizione che sia il più costruttivo possibile visto che dobbiamo sopperire a quelle che sono le velocità che oggi rendono complicato anche il dialogo all'interno della stessa istituzione, elevando in modo esponenziale il ruolo centrale di questo consiglio comunale visto che ho detto che quest'anno il bilancio di previsione io lo vorrò studiare e confrontare in consiglio comunale visto che la legge ci dà fretta e non riusciamo nemmeno a controllare ciò che programiamo e se si riesce a trasformare un indirizzo politico in un atto amministrativo di programmazione economica finanziaria, quest'anno vorrò controllare io il bilancio insieme all'opposizione in consiglio comunale e sarà anche un esperimento bello di democrazia rappresentativa dove la politica è centrale e non si pone logiche precostituite a difesa di una progettualità che molto spesso le maggioranze fanno nell'organo esecutivo e portano in modo preconfezionato al consiglio comunale. Invece grande apertura e sollecito anche qui la completezza degli organi competenti perché in quella sede potrebbero

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

nascere anche emendamenti e situazioni varie che richiederebbero una riflessione anche degli organi tecnici in quel momento come la legge prevede.

Presidente Napoletano

Se il Dottor Pedone voglia, anche molto schematicamente per sommi capi, illustrare il punto per cui i consiglieri possano chiedere dei chiarimenti. Prego.

Dottor Pedone

Grazie Presidente, solo per ribadire quello già detto. Si tratta dell'avvio della programmazione di bilancio già effettuata a dicembre con la nota di variazione al DUP in base a quanto previsto dal nuovo testo unico viene completata e resa coerente la programmazione economico-finanziaria a quello che è il contesto normativo derivante da economia e finanza a livello nazionale, sia al documento di economia e finanza regionale che è stato emanato qualche mese fa. Per cui il documento recepisce quelle indicazioni e rende coerente il documento normativo strategico dello stesso attraverso l'inserimento con le previsioni di bilancio che sono state approvate in schema da parte della giunta e che saranno sottoposte all'approvazione di questo consesso entro fine mese. Per cui il documento nulla aggiunge in termini strategici, se non che lo rende coerente con le previsioni di bilancio. Grazie.

Presidente Napoletano

Interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente, io posso anche essere d'accordo col Sindaco nel rinviare una discussione di ampio respiro sul bilancio e sulla programmazione in occasione dell'approvazione del consuntivo e del previsionale. Inutile separare i due atti, anche se il legislatore ha voluto che il DUP fosse necessariamente un atto separato dall'approvazione del previsionale. Un po' ha senso perché questo è l'atto che puntella la programmazione strategica dell'amministrazione, è l'atto che dovrebbe inquadrare annualmente e a distanza pluriennale quelli che sono gli obiettivi dell'amministrazione e l'atto sul quale si potrebbe confrontarsi per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti oppure no, in quale maniera si è impostati oppure no. Quindi va bene rinviare la discussione generale, l'unica cosa, Sindaco, il consuntivo non è una cosa meramente tecnica perché l'approvazione del bilancio consuntivo è l'altro elemento cardine su cui si fonda un parametro di giudizio dell'operato dell'amministrazione rispetto alle poste di bilancio inserite nel previsionale. So che adesso nell'ambito della discussione del DUP è un po' complicato proprio perché ci è stata tolta la possibilità di andare ad analizzare le singole poste. E quindi è molto ampia e non c'è quella possibilità di verifica da parte del consiglio comunale che invece si ha maggiormente col consuntivo quando si hanno tutti i dati a portata di mano. Però una cosa questo documento ce la dice. E ci dice che ancora una volta voi non rispettate i parametri di deficitarietà, quei parametri che servono ad apprezzare lo stato di salute dell'ente. Ma questi sono parametri che noi sfioriamo da 7, 8 anni e soprattutto l'ultimo, quello che riguarda i debiti fuori bilancio, voi sapete benissimo quante parole abbiamo speso in questi anni parlando di debiti fuori bilancio. Abbiamo detto in tantissime occasioni che questo Comune ha messo il record di produzione dei debiti fuori bilancio, il parametro dovrebbe attestarsi attorno all'1%, quello tra i debiti e le spese correnti, a noi si attesta in media intorno al 14, 15%. Quindi voi immaginate lo scostamento ripetuto per anni. Se queste sono le premesse del previsionale, caro Sindaco, anche se lo discutessimo punto per punto, però con queste premesse permetti che noi abbiamo qualche scrupolo. A maggior ragione quando, e ritorno solamente per aprire e chiudere la parentesi brevemente, dobbiamo sentire ancora una volta il Consigliere delegato ai servizi cimiteriali e la conferma del Sindaco che dobbiamo sopportare delle spese per la manutenzione quando sono spese che sono già previste nel capitolato di gara del nuovo gestore che si occuperà della manutenzione ordinaria e straordinaria, ma è demandata al nuovo gestore; così come era demandata alla cooperativa che oggi si occupa dei servizi cimiteriali, la manutenzione ordinaria e straordinaria. Anzi, l'attuale gestore avrebbe dovuto fare già il software per definire i parametri riguardanti il cimitero comunale quindi fare uno screening

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

completo della situazione del cimitero comunale; avrebbe già dovuto occuparsi dell'accessibilità e del rimuovere le barriere architettoniche, anzi era prevista una cosa completamente innovativa, cioè quella di superare l'ingresso del cimitero dei mezzi meccanici da parte di chi ha disabilità e non può arrivarci a piedi e mettere a disposizione addirittura delle macchine elettriche. Quindi già questo gestore avrebbe dovuto fare quello che voi vi state apprestando a fare come spesa. Quindi vi consiglio di stare ben attenti alle opere che state finanziando perché noi non vogliamo sprecare soldi o togliere lavoro all'attuale concessionario. Paghiamo un canone perché quei lavori vengano eseguiti. Chiusa parentesi. Se questa è la cornice entro la quale bisogna discutere il previsionale, noi ci trovate un po' preoccupati. Aspettiamo le carte per poter affrontare il discorso.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi devo mettere ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Sei più un astenuto.



Punto n.3

N.3 - Conferma dell'addizionale comunale IRPEF anno 2016.

Presidente Napoletano

Punto tre. L'amministrazione intende illustrarlo? Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Sull'addizionale comunale IRPEF, siccome sono arrivate anche delle richieste di modifica, degli emendamenti che coinvolgevano anche la modifica dello schema del bilancio, è opportuno che in questa fase oggi la riflessione ce la facciamo tutti quanti insieme. Io, nel richiedere alla Giunta Municipale di prendere una posizione sui vari emendamenti che sono arrivati, ho dato come criterio generale, anche perché un emendamento non ha per me un colore politico...se un emendamento richiede delle scelte, quelle scelte vanno valutate in modo molto attento. Cosa ho chiesto? Ho chiesto un po' alle forze politiche che hanno presentato gli emendamenti che sono essenzialmente le forze di minoranza, ho chiesto un'analisi specifica sul punto perché molte cose sono condivise nei programmi e alcune embrionalmente già nei programmi del bilancio, quindi qualche volta la difficoltà nel leggere il bilancio non è soltanto di chi amministra ma anche di chi fa l'opposizione, è reciproca perché molto spesso ci sono degli emendamenti già contenuti nella programmazione di bilancio. Ma al di là degli indirizzi diventa importante andare a calibrare l'intervento sul piano economico. Dire quanto si spende, per che cosa si spende, da dove si tolgono quei soldi perché la coperta è corta. Io guardo il quadro generale: non abbiamo criticità nel bilancio che sono strutturali, profonde, radicate come avviene un po' dappertutto. E questo lo dico con cognizione di causa. Mi risulta molto spesso di conoscere la situazione perfettamente di tutti gli altri comuni pugliesi e quindi mi permetto di dire che questo è un Comune dove la politica si sforza per non sprecare risorse. E soprattutto si sforza di vincere contenziosi importanti, perché su questo abbiamo fatto questo bilancio che gioverà a chi viene. Su tutta la gestione della gara dell'igiene pubblica, da un fallimento del Vigiliae S.p.A. che è arrivato anche a Trani. Per me non si chiama debito fuori bilancio quello da 100 euro, io lo chiamo "debito da impazienza", debito come volete ma non fuori bilancio. Allora rispetto a queste situazioni per le quali non staremo qui a parlare, e naturalmente quando le cose si fanno l'adrenalina tende a salire per chi lavora in una direzione soltanto che è quella di portare alla città più risultati possibili, dico innanzitutto che abbiamo avuto una buona notizia per il bilancio, nel senso che la richiesta per il Comune di Bisceglie per quello che riguarda gli spazi finanziari è stata accolta per quanto riguarda le opere pubbliche scolastiche per circa 550.000 euro e per quanto riguarda l'altro aspetto, ieri c'è stato l'accordo Stato-Regioni e hanno definito con un parametro di copertura, quelle che sono le richieste degli spazi finanziari. E il comune di Bisceglie è uno dei pochi comuni della Bat che ha ricevuto lo spazio finanziario per cui abbiamo avuto un beneficio contabile non di poco conto che è di 200.000 euro circa per l'ipotesi C che riguardava gli spazi più generali e quella che riguardava l'ipotesi B che riguardava la logica degli edifici pubblici sulle scuole. Quindi abbiamo questa buona notizia oltre agli aspetti negativi. Quindi io su questo punto non trovo situazioni discordanti che ci fanno ipotizzare qualcosa di negativo sul bilancio di previsione. Io ho assolutamente un atteggiamento positivo e favorevole, se non altro perché continuo sempre a fidarmi della professionalità tecnica dei nostri Dirigenti che si sono assunti delle responsabilità importanti. L'ho fatto anche come Presidente della Provincia. Quando mi hanno detto di bloccare i pagamenti da gennaio o da febbraio e l'ho fatto lì come lo faccio con il Comune di Bisceglie, io seguo pedissequamente non troverete mai un indirizzo politico che stride con quella che è la richiesta dell'organo di revisione dei conti, con quella che è la richiesta del Dirigente della ripartizione finanziaria, mai. Mai un atto di forza per dire "Devo fare questa spesa per forza", mai una richiesta che vada oltre il parere tecnico che pure è consentito, perché voi sapete che i pareri possono essere anche disattesi, ma mai c'è stata distonia. Ecco perché nel momento in cui la politica segue punto per punto ciò che la tecnica in un rapporto di fiducia istituzionale chiede, ecco perché non è consentito a nessuno di sfiorare rispetto a quelle che sono le logiche della diligenza amministrativa. Ed ecco perché qualche volta nell'interpretazione di queste linee nascono degli

equivoci all'interno dell'amministrazione che vanno risolti negli alvei istituzionali salvaguardando il rispetto delle persone. Allora io su questo documento oggi, ho anticipato l'intervento perché voglio andare incontro a quello che è l'emendamento che chiedeva di modulare l'addizionale IRPEF, però volevo capire oltre all'impatto sul bilancio, anche da dove prendere quei soldini. Perché è chiaro che se dobbiamo rimodulare perché quella perdita crei danni agli ammortizzatori sociali, io la scelta non la condividerei. Se la possiamo togliere a qualche comparto dove la spesa non è già ingessata, ragion per cui avevo chiesto al Dirigente che stamattina mi ha mandato questa nota di risposta, avevo chiesto se c'erano degli spazi dove attingere. Noi sappiamo che le spese voluttuarie, che sono quei 200.000 euro per l'estate, sono i contributi per gli ammortizzatori sociali, ma oramai tutte le spese dei comuni sono spese ingessate, cioè contrattualizzate secondo canoni di evidenza pubblica. Per quale ragione quindi non si può togliere a un contratto una prestazione in denaro? Perché il contratto garantisce l'interlocutore istituzionale. Su quali somme si può lavorare? Si può lavorare sulle somme che sono non regolate da contratti pendenti. Allora se andiamo a parlare del bilancio 2016, potremmo dire "Cosa non è legato da contratto su cui possiamo ragionare in termini di risparmio?". Io opterei per una logica diversa, ma qui avrei bisogno del sostegno tecnico. Io dico che la spesa noi l'abbiamo ingessata parecchio e sinceramente devo dire la verità: dopo la pronuncia della Corte dei Conti visto che c'è stato qualche dirigente di partito che sapeva prima ancora che arrivassero delle notizie di precisazioni di richiesta dalla Corte dei Conti che sarebbero arrivati i problemi dalla Corte dei Conti, io quelle le ho considerate un'opportunità. Infatti ringrazierò quel Dirigente di averci avvisato per tempo perché è un Dirigente lungimirante che ha avuto quasi un dono di preveggenza. Sapeva in anticipo che sarebbero arrivate delle note dalla Corte dei Conti. Bisogna dire che questo Dirigente, ritornando alla logica dell'amicizia e del partito, è un Dirigente che va ringraziato per aver avvertito che sarebbe arrivata qualche richiesta particolare. Avverte anche sulla pronuncia probabilmente, ma io su quella aspetto fiducioso perché oggi dopo 10 anni di controlli di Procura, di Corte dei Conti, di ANAC, continuo a dire che il Comune di Bisceglie è un Comune che fino ad oggi non ha avuto una censura. Perché io la censura la considero come un provvedimento giudiziario – lo ha detto il nostro Premier Renzi sulle questioni penali – che si pronuncia dopo una contestazione che viene dipanata attraverso un contraddittorio. Per cui io aspetto sempre l'esito di un percorso che è un percorso procedimentalizzato che si definisce con una sentenza. Fatta questa premessa, io opterei non tanto per togliere somme ai servizi sociali, ai servizi culturali che oramai sono all'osso, ma opterei per recuperare l'evasione, per andare in questo momento a calibrare l'aumento delle partite IVA nella città di Bisceglie nell'anno scorso per un differenziale di circa 250 partite IVA nuove. Produce un probabile aumento dell'entrata dell'addizionale comunale IRPEF o no? Se non fossi un tecnico e fossi un cittadino comune, direi "Con 300 imprese in più entrerà un euro di più"; ma io sono Sindaco e non posso pensare come il cittadino normale e devo pensare con logiche di carattere tecnico. Secondo: posso ipotizzare che quei 5.000 evasori della TARI che fanno pagare di più i cittadini diligenti siano anche evasori totali occulti per quello che riguarda le partite IVA? Posso ipotizzare che qualcuno esercita attività in modo clandestino in qualche locale? E se abbiamo la possibilità di incrociare i dati, possiamo ipotizzare che accelerare i controlli significa aumentare la platea TARI e incrociare anche qualche partita IVA che evade totalmente? Ed esiste quella legge nel nostro Comune che in Italia consente a chi collabora con l'Agenzia delle Entrate a trovare gli evasori di recuperare il 50% delle somme che si vanno a recuperare? Al nord ci sono comuni che si sono fatti i soldi in questa maniera. Noi, visto che dobbiamo strutturarci in questa direzione, possiamo ipotizzare di farlo? Se ha fallito qualche società a cui abbiamo esternalizzato i servizi di gestione dei tributi negli anni scorsi, la cui gestione ha fatto diminuire la platea dei contribuenti della tasse dell'immondizia di 5.000 posizioni. Cioè li abbiamo dato una platea di contribuenti e ce n'è arrivata X meno 5.000. Possiamo ipotizzare che l'internalizzazione del servizio nel Comune che abbiamo deliberato circa quattro anni fa diventi operativa e porti a Bisceglie il recupero di queste posizioni con una solerzia da parte della politica e dell'amministrazione comunale nel perseguire queste strade e queste vie? Allora se noi ragioniamo in termini di accertamento, di previsione, perché io penso che se esiste questa legge anche a Bisceglie, se io accerto 300.000 euro di evasione, non soltanto faccio un servizio per quello che compete il tributo comunale, ma comunicando all'Agenzia delle Entrate per un fatto di collaborazione recupero nel mio bilancio anche il 50% di quello che incassa l'Agenzia delle Entrate e quindi nel mio bilancio posso programmare anche qualcosa in più. Queste sono logiche che non so se le abbiamo auspicato o meno, o se sono coerenti sul piano tecnico, se gli spazi finanziari di cui prima ci possono servire oggi a finanziare l'emendamento richiesto dai due consiglieri che hanno proposto rinnovando l'emendamento originario in sede di bilancio quell'emendamento sull'addizionale comunale IRPEF. Perché io sono per

la graduazione. Però dobbiamo stare attenti a non privilegiare gli evasori. Perché se noi andiamo a graduare l'imposta e andiamo a punire di fatto il cittadino che in modo netto mentre c'è qualcuno che fa l'evasione e lo andiamo a gratificare addirittura con un beneficio in quello scaglione, io voglio capire se facciamo un discorso iniquo o un discorso equo. Allora queste riflessioni le voglio aprire oggi alla presenza dei tecnici che ci possono dire non soltanto l'impatto che giustamente è stato quantificato e ringrazio per il contributo dato anche alle forze di maggioranza da parte dei consiglieri che hanno sviluppato l'impatto di quelle proposte, ma adesso dobbiamo fare una scelta; perché ci dobbiamo abituare che se un emendamento viene approvato c'è una corresponsabilità sull'atto che si vota, se c'è un pregiudizio politico così come non potete pretendere che una maggioranza tout court riceva dall'opposizione ogni emendamento e lo approvi così come arriva, così io non posso oggi dire che ogni cosa che fa l'opposizione che io approvo, non debba trovare poi un coerente contrappeso sulla condotta in consiglio comunale da parte dell'opposizione. Per intenderci non voglio tornare al vecchio emendamento Boccia che noi approvammo e che vide il voto contrario poi successivamente nel bilancio di previsione del 2015 da parte dell'allora Partito Democratico. Perché se gli emendamenti si approvano, ci deve essere una condivisione della responsabilità sull'atto. Perché emendare, lanciare la pietra e poi nascondere la mano non è un atteggiamento che in politica è edificante. Non mi sembra corretto che si dica una proposta e poi ci si nasconda rispetto alla paternità di quella risposta. Per cui oggi vorrei parlare di queste questioni importanti perché se dobbiamo approvare quello schema, se lo scopo di quell'emendamento è farlo diventare atto normativo del Comune di Bisceglie, la condotta oggi della maggioranza richiede un confronto serio e aperto che io voglio fare, e dall'opposizione la disponibilità anche a un voto o quantomeno a una visione non negativa sul provvedimento nel suo complesso. Per intenderci: almeno sull'addizionale IRPEF, se si trova la soluzione, si vota insieme il punto. perché se non lo dovete votare è inutile che approviamo l'emendamento perché non si tratta di un piccolo emendamento, si tratta della manovra dell'addizionale comunale IRPEF. Quindi qui i politici del territorio devono uscire i cosiddetti attributi politici per non essere volgari. O si fa la politica seria, forte, disponibilità al confronto e si va fino in fondo, o se è la politica delle chiacchiere, facciamo i comizi fuori perché li sappiamo fare bene tutti quanti. Per cui in questo momento voglio capire se la partita politicamente è aperta oppure semplicemente è il solito emendamento delle opposizioni. Perché così nascono i dialoghi. Stiamo negli ultimi due anni e mezzo di amministrazione comunale, si lanciano i messaggi politici, si fa del bene alla città. Fare la denuncia, fare l'esposto a un Sindaco che non si deve ricandidare più è inutile. Metodo nuovo? Anche perché abbiamo situazioni che non riapriamo di un Partito Democratico che comunque deve trovare un equilibrio nel suo complesso e non ne discuteremo più in consiglio comunale e questo è certo, ma io spero che su queste questioni dove dobbiamo trovare soluzioni fuori dalle istituzioni che hanno carattere politico, su queste questioni amministrative ci sia la convergenza e sulla buona amministrazione, sul buon senso, sulle cose che servono ai cittadini. Perché se siete convinti che quella è la manovra giusta, la dovete votare. Allora io prima di aprire all'emendamento, volevo capire: ci stringiamo la mano davanti alla televisione, perché quando lo disse l'Onorevole Boccia nell'altro consiglio comunale 2015 lui disse "Va bene" poi al momento del voto si tirò indietro e disse "Devo rimanere sul voto contrario anche se avete approvato l'emendamento". Stavolta non si fanno scherzi: lo votiamo insieme 'sto punto o no? Oppure se c'è il pregiudizio, consentitemi, noi veniamo da un bilancio che ha richiesto già note tribolazioni per rivedere in questa annata che è un'annata particolarmente complicata per tutte le questioni che si stanno accumulando, e può darsi che la questione politica ha elettrizzato tutti gli organi anche quelli istituzionali, abbiamo con calma due anni e mezzo per lanciare la prossima amministrazione e lo faremo con serenità. Ma voglio capire: i due proponenti dell'emendamento soprattutto sono d'accordo a una dichiarazione favorevole o è solo una proposta, è il suggerimento che si fa alla maggioranza nell'orecchio per dire "Se siete disposti ve lo votate voi e diciamo che è buono, oppure lo votiamo insieme"? perché così un giorno potrete dire "Lo volevo votare, non me l'hanno concesso". Perché io mi voglio sforzare per trovare la soluzione. Anche a costo di rinviare a domani l'approvazione di questo punto in seconda convocazione, di aggiornare il punto. vedete come oggi sono particolarmente serio su questo punto? Non sto facendo tattiche. Per me l'emendamento può anche andare bene, calibriamo quello che comportava il costo di 250.000 euro e lo andiamo a calibrare. E se siamo d'accordo, possiamo aggiornarci per consentire ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti di formulare il parere con più serenità anche a domani in seconda convocazione potremmo rivederci. Non chiedo il parere come si fa in molti consigli anche in aula, quello mette difficoltà tutti. Però voglio sapere se i due proponenti di

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

questo emendamento sono seriamente intenzionati a votarlo o a sostenerlo, o se è soltanto un emendamento di facciata. Questo è importante per quanto riguarda la valutazione mia politica nel proseguo di questo punto.

Presidente Napoletano

Prego Consiglieri. Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io voglio solamente iniziare giusto per ricordare ai comunali di maggioranza, visto che quelli di opposizione hanno firmato questo emendamento già nel corso dell'ultimo consiglio comunale, che la proposta era quella di variare l'addizionale comunale IRPEF attraverso l'introduzione delle aliquote flessibili a scaglioni, seguendo poi quelli che sono gli scaglioni del reddito IRPEF nazionale e quindi fino a prevedere un'esenzione del pagamento per titolari di reddito complessivo IRPEF inferiore a 12.000 euro, lo scaglione dello 0,60 fino a 15.000, dello 0,75 fino a 28.000, 0,78 55.000, 0,79 a 75.000 e lo 0,80 oltre a 75.000. Avevamo proposto questo emendamento proprio perché ci sembrava corretto dal punto di vista anche dell'equità sociale adeguare l'addizionale IRPEF comunale a quella nazionale perché è chiaro che chi ha una busta paga gli viene prelevata un'addizionale comunale automaticamente e quindi è un tributo che non si può evadere, quindi qui stiamo parlando di adeguare il tributo al reddito complessivo delle famiglie perché non è giusto che paghi lo 0,8 chi ha un reddito di 50.000 euro e paghi lo 0,8 anche chi ha un reddito di 8.500 euro. E questo era il senso dell'emendamento. Quindi ribadiamo che non si tratta di scovare evasori o di avere a che fare con le partite IVA, riguarda tutti i lavoratori dipendenti che pagano l'IRPEF. Detto questo, apro e chiudo una parentesi, il problema delle pronunce della Corte dei Conti penso che non ci voglia un profeta o un indovino per poter immaginare che possano essere pronunce sfavorevoli o fortemente critiche nei riguardi dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Io stesso lo vado dicendo da ormai 5 anni ed è solamente una lettura degli atti, è un seguito fisiologico rispetto alla pronuncia relativa al rendiconto 2011 che già c'è stata. Io non conosco l'esito di eventuali prossime pronunce, però è facile prevedere, se pronunce ci devono essere, quale sarà l'esito. Visto che l'andazzo del 2011 non è affatto cambiato ma per il 2012, 2013, 2014 e a seguire, forse è anche peggiorato. Quindi se pronunce ci saranno, probabilmente saranno lo stesso fortemente critiche. Per quanto riguarda poi l'aspetto politico, tu mi stai dicendo che saresti disponibile a rinviare questo punto e quindi neanche a votarlo stasera se il Partito Democratico ti garantisce o comunque ti lascia aperta la porta al bilancio previsionale? Ah, vota favorevolmente il bilancio previsionale. L'emendamento è firmato da tutti, il conteggio delle spese su cui il Sindaco ha sfidato il Partito Democratico a fare, è stato firmato ovviamente dai consiglieri comunali del Partito Democratico. Il dato politico è che il Sindaco ci aveva sfidato ad individuare il costo di questo emendamento, noi abbiamo individuato i costi anche se non fossimo tenuti a ciò sia dalle leggi e dai regolamenti che non impongono ai consiglieri comunali di quantificare i costi e di trovare le risorse per far fronte a questi costi, questo è un lavoro che riguarda l'amministrazione, la giunta e l'Assessore al Bilancio. Non può ovviamente riguardare il consiglio comunale. Il Consiglio comunale può solamente dare atti di indirizzo, suggerimenti, contributi e nel caso del Consiglio Comunale di Bisceglie anche dei consiglieri di opposizione che si sono generosamente spesi per dare il proprio contributo, per dare la propria idea, consapevoli che la somma di tutti quanti i contributi e di tutto quanto il confronto sarebbe stato sicuramente un bilancio migliore. Allora innanzitutto dobbiamo prendere atto che in questi anni tutta questa generosità è stata completamente ignorata. Perché noi abbiamo presentato gli emendamenti lo scorso anno, l'anno prima, l'anno precedente e tutto ciò è stato sempre ignorato sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista politico. Per cui quest'anno forse per la prima volta, abbiamo deciso di non ripresentare ulteriori emendamenti al bilancio fino ad oggi perché ci siamo stancati di essere presi in giro, così come ci sembra un po' una presa in giro la proposta del Sindaco. Perché lui sa benissimo che dal punto di vista politico una cosa è il contributo generoso anche delle opposizioni. Noi ci siamo sforzati ancora di più nell'individuare i costi di questo contributo consapevoli che era comunque un argomento importante perché comunque riaffermare una equità sociale per quanto riguarda la tassazione non è un argomento da poco, è uno dei cardini della politica fiscale dell'ente e quindi anche per questo è stato firmato da tutti i consiglieri di opposizione. Ma detto questo, prendere atto che l'amministrazione è disponibile ad accogliere il contributo dell'opposizione e del PD è una cosa, sentirsi tra virgolette ricattare per quanto riguarda il

voto sul bilancio è un'altra. Non c'è un'argomentazione politica forte dietro questa tua richiesta, Sindaco. Perché da parte nostra c'è la generosità del contributo, ma da parte tua oltre l'accettazione di questo contributo generoso non c'è una vera apertura politica e amministrativa, come faccio io come Partito Democratico a votare favorevolmente all'intero bilancio non avendo assolutamente partecipato alla sua stesura? E né può essere il contributo in consiglio comunale che può sopperire a questo mancato lavoro. Ma soprattutto come faccio io ad approvare un bilancio previsionale quando ci sono ancora situazioni irrisolte all'interno di questa amministrazione? Una delle quali è la carenza programmatica del bilancio che ha comportato poi negli anni quei famosi debiti di cui abbiamo parlato spesso e volentieri, un'altra riguarda la previsione complessiva della città. Il bilancio previsionale è il documento più importante dell'amministrazione ed è quello che sancisce numericamente e quindi in termine di programmi e di impegni finanziari, sancisce la visione che uno ha della città. E noi su questo tratto non ci siamo mai trovati, sebbene il confronto in consiglio comunale l'abbiamo avviato più di una volta. Anzi, in ogni occasione abbiamo avviato il confronto in consiglio comunale ma questo confronto è sempre stato vano, vacuo. Tante volte il consiglio comunale, stanco di sentire le proposte dell'opposizione, si è distratto e non hanno avuto neanche la bontà istituzionale in tanti casi di cogliere quelli che erano suggerimenti propositivi in quella sede. Io ho fatto riferimento tante volte ai soldi, a quella piccola somma necessaria per adeguare la carta d'identità a recepire la volontà di donazione degli organi, ma ho fatto riferimento a situazioni ben più importanti e non soltanto quelli che riguardano la tassazione locale come gli emendamenti sulla TARI, sull'IRPEF o sull'IMU, ma riguardavano proprio aspetti di visione della città. Come faccio io a votare favorevolmente un bilancio quando ci sono nodi irrisolti come quelli di Bisceglie Approdi? Di una società che ormai aveva un patrimonio fino a due, tre anni fa di oltre due milioni di euro e oggi si trova con un patrimonio sotto al milione di euro che ha fatto una riduzione di capitale dopo che il suo Consiglio di Amministrazione aveva comunicato all'amministrazione di voler fare un aumento di capitale, di voler attivare canali bancari per trovare nuovi finanziamenti, di mettere in pratica la vendita dell'immobile acquistato solo qualche anno prima per poter ripianare il proprio bilancio. Come facciamo noi a votare il bilancio previsionale quando ci sono situazioni politico-amministrative come questa, come quella della farmacia comunale, come tante altre piccole situazioni. E allora, Sindaco, una cosa è accettare il contributo dell'opposizione, un'altra cosa è condividere la visione programmatica di una città. fino a quando non ci sarà questa condivisione e quindi non ci sarà un confronto aperto su quello che vogliamo per la nostra città, io non credo ci sia la possibilità di votare un bilancio previsionale pur rimanendo aperti a fornire qualsiasi contributo che sarà utile per poter migliorare quel bilancio proprio in un'ottica di grandissima apertura e di grandissima generosità verso i cittadini. Ribadisco, su tante questioni che riguardano veramente le vicende della città noi non ci troviamo ancora d'accordo perché non abbiamo avuto la maniera di poterci confrontare. E la dissociazione tra quello che l'amministrazione dice e quello che l'amministrazione poi in realtà fa, il divario è ancora tanto ampio. Ti faccio degli esempi più piccoli, più intuitivi. Qualche tempo fa avete giustamente accolto l'invito dell'opposizione del PD ma anche di altri partiti che stanno fuori dal Consiglio Comunale, l'invito ad estendere o a riservare una parte degli scrutatori a coloro che sono disoccupati o inoccupati. E voi avete accolto questo consiglio dell'opposizione. Ma a parte che avete tolto gli inoccupati e va bene, però se uno poi va a vedere come è stato realizzato questo ennesimo suggerimento dell'opposizione, si mette a ridere. Perché se voi avete preso solo quelli iscritti nelle liste di collocamento, è chiaro che tra gli scrutatori ci sono tantissimi che hanno un ISEE familiare che supera cifre spropositate, andavano presi i disoccupati ma fornendo un ISEE familiare che giustificasse una quota di riserva che poi è stata una quota totale, riservasse a chi era effettivamente bisognoso. Allora anche quando viene accolto il suggerimento dell'opposizione, questo si trasforma poi in un provvedimento che non è mai in realtà corrispondente allo spirito di quel contributo. Noi volevamo aiutare chi aveva veramente bisogno. Non chi, essendo magari figlio di due genitori che entrambi lavorano e che hanno due stipendi, giustamente iscritto al centro dell'impiego, va a fare lo scrutatore. Ma se i genitori guadagnano e hanno un ISEE altissimo, avrebbe avuto bisogno chi ha un ISEE familiare molto basso e quello poteva essere chiamato a fare lo scrutatore. Quindi ancora una volta il suggerimento viene non accolto nello spirito dello stesso e si trasforma ancora una volta in una piccola riserva a favore di qualcuno e questo non ci è mai piaciuto e non ci piacerà mai. Allora ancora una volta io ti ribadisco, io non posso ipotecare il voto del bilancio previsionale e non ho avuto ancora il modo di esaminarlo, però apprendo favorevolmente la tua disponibilità ad approvare l'emendamento però io non posso assolutamente ipotecare il voto al bilancio che, visto come stanno le cose, non sarà un voto favorevole, però sono aperto alla discussione, al confronto e vediamo quale dei nostri

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

contributi accoglierai all'interno della discussione generale del bilancio. Perché non è detto che attraverso un buon confronto ci possa riuscire una sintesi costruttiva per la città.

Presidente Napoletano

Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Devo dire che mi sfugge qualcosa perché penso che il punto all'ordine del giorno sia la conferma dell'addizionale comunale IRPEF 2016. Noi siamo rimasti d'accordo nell'ultimo consiglio comunale che questo punto veniva rinviato perché avremmo dovuto consentire all'ufficio di fare una verifica sulla possibilità di accoglimento dell'emendamento che le minoranze avevano presentato e quindi valutare la ricaduta dell'emendamento sul bilancio. E se non ricordo male, abbiamo anche detto che sarebbe stato necessario ai fini dell'approvazione di questo...io ribadisco che secondo me tutte le tariffe vanno discusse ed approvate contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione proprio per poter consentire eventuali altri emendamenti. E la cosa rilevante era anche la presenza dei revisori dei conti perché qualunque tipo di emendamento andava comunque supportato dal parere dei revisori. Nessuna di queste condizioni mi sembra che stasera si siano verificate, ma mi sembra di assistere al corteggiamento del Sindaco verso il Partito Democratico e onestamente io mi sento il terzo estraneo...Voi potete ricomporre quello che volete ma fatelo nelle stanze giuste. Onestamente quello che alla città preme, è capire se l'emendamento portato dalle opposizioni può trovare accoglimento oppure no. Poi la corte del Sindaco al Partito Democratico penso che vada fatto in un'altra stanza che non sia quella del Consiglio Comunale. Io ripeto che stasera, ancora una volta, ci troviamo all'impossibilità materiale di poter capire se l'emendamento che l'opposizione ha presentato può trovare accoglimento oppure no. Ma proprio perché non ci sono le condizioni materiali, non ci sono revisori, non c'è un prospetto che risulta, a meno che l'amministrazione a prescindere da tutto non dice che è impossibile accoglierlo e quindi non ve lo voglio approvare. Diverso invece è il discorso che io sento. Io non riesco a comprendere questo scenario e richiamo invece la discussione a quello che è il punto all'ordine del giorno, cioè la discussione dell'approvazione della addizionale comunale IRPEF.

Consigliera Rigante

Grazie Presidente. Allora io credo che vincolare l'approvazione dell'emendamento presentato dalle opposizioni al voto favorevole o quantomeno di astensione al bilancio previsionale del Partito Democratico, sia un modo di nascondere una non reale concreta volontà di approvazione di questo emendamento. Diceva bene il Consigliere Angarano, la valutazione del Partito Democratico sul bilancio previsionale è una valutazione che tiene conto di altre questioni che non sono oggi all'ordine del giorno e quindi non possiamo assolutamente accettare questo...io vogliamo chiamare "ricatto"? Non so. Che ci obbligherebbe oggi ad esprimere già un parere sul bilancio previsionale e ad esprimere una valutazione che, ribadisco, non è all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Grazie Presidente. Io non vorrei che...non so se qualcuno conosce la storia del marito che per fare il dispetto alla moglie, si taglia qualcosa di poco carino. Faccio una battuta ma mi sembra quantomeno opportuna. Innanzitutto vorrei distinguere il mio intervento sotto due aspetti: uno prettamente tecnico e l'altro poi prettamente politico. Io direi che sono pienamente d'accordo con la Consigliera Tonia Spina. Se c'è una volontà tecnica oltre che politica di addivenire ad un consenso favorevole all'accoglimento dell'emendamento proposto si dal PD, ma sottoscritto dall'intera opposizione nella seduta della settimana scorsa, credo che a seguito della risposta tecnico-finanziaria del PD sfidato dal Sindaco nel merito di trovare l'impatto economico e cioè il costo di questa operazione e da loro riportato agli atti di questo consiglio comunale, è necessario avere una conseguenza tecnica in quanto noi purtroppo

per quella maledetta fretta di dover dimostrare chissà che cosa abbiamo dimenticato che tutti gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio e cioè, faccio un esempio: il regolamento dell'IRPEF, della TARI, dell'IMU, della TASI cioè l'approvazione delle tariffe che predispongono la risorsa necessaria affinché il bilancio possa essere in un certo senso condotto sulla base dell'indirizzo politico e cioè l'entrata, si fa esattamente nella stessa seduta di approvazione del bilancio. Quest'anno, dopo quasi 20 anni di consiglio comunale è la prima volta che accade esattamente il contrario, cioè noi prima stiamo portando i regolamenti in approvazione e quando e se questi regolamenti verranno approvati, poi porteremo il bilancio. La domanda sorge spontanea, poiché questi regolamenti sono atti propedeutici per la redazione del bilancio che si configura l'entrata, com'è possibile oggi discutere di questo se per altro tecnicamente, nel caso in cui venisse approvato questo emendamento delle opposizioni, è necessario il parere dei revisori. Io ne vedo soltanto uno che saluto con stima e affetto, ma è necessario che ci sia la presenza dell'intero collegio dei revisori. Quindi nel caso in cui il Sindaco volesse, indipendentemente dall'aspetto politico approvare questo emendamento che io lo chiamo un emendamento di buon senso; qui non c'entra nulla la politica anche se vorrei ricordare a me stesso e al consiglio che l'invito del Sindaco di porre le condizioni di favore l'approvazione di questo emendamento e domani l'approvazione del bilancio, prevede per statuto un ingresso in maggioranza. Lo prevede il nostro Statuto. E nel caso in cui il PD dovesse ipoteticamente – lo dico qui chiaramente scherzando – votare a favore il bilancio sulla base di quanto richiesto dal Sindaco, attenzione: lo Statuto del nostro Comune prevede espressamente che il PD entri in maggioranza. Non credo che sia questo il caso perché visto quello che è accaduto quando c'è stata...la situazione è abbastanza chiara e definita. Ora, perché per fare il dispetto alla moglie, il marito in questo caso dovrebbe fare un atto che non...perché? Non è un ricatto, Consigliera Rigante, è una provocazione politica nella sua abilità che bisogna riconoscerla ogni tanto al buon Sindaco Francesco Spina. Perché per il fatto che tra il Sindaco e il PD c'è questa diatriba, "oggi bisogna bocciare questo emendamento di buon senso". Per quale motivo? È un emendamento che il PD ha posto, che i consiglieri comunali di opposizione hanno sottoscritto e quindi hanno accettato e pongono all'attenzione della città un emendamento di buon senso che pone le condizioni di andare incontro alle fasce deboli, di far agevolare i cittadini di questa città, che pone le condizioni di andare contro agli evasori. Perché su questa base di provocazione simpatica del buon Sindaco, oggi la città ne debba pagare le conseguenze? Io credo invece che è necessario assumere un senso di responsabilità politico, istituzionale nonché finanziario. Adesso vi rimetto la palla, così come avete fatto sul cimitero: lo volete o non lo volete questo emendamento che aiuta i nostri cittadini e le fasce deboli? Perché se lo volete, indipendentemente dalla posizione del PD se vota a favore o meno, se si astiene o meno, bisogna approvarlo e bisogna portarlo oggi chiedendo l'approvazione del regolamento che prevede che ci siano i pareri di tutti, perché diversamente non ce ne usciamo. Altrimenti commettiamo l'errore di cadere nella provocazione politica e nel ridicolo, fatemi passare il termine. Lo volete o non lo volete questo emendamento? Questa è la risposta che dovete dare, che è politica, che è istituzionale, di buon senso. Non ci sono condizioni di dire "O voti a favore tu Partito Democratico o non si fa niente", perché sennò stiamo a giocare alle tre carte e questo non va bene. Apro e chiudo una parentesi: caro Sindaco, l'addizionale IRPEF in merito alle nuove partite IVA che Lei ha sottolineato come un aumento nel mese di dicembre della ricchezza del PIL del nostro paese, le posso garantire professionalmente che si riferiscono per la maggior parte a tutte quelle attività professionali e non che hanno aperto le partite IVA a fine anno per godere di una agevolazione che dava la possibilità di prendere una minore tassazione e le posso garantire che questa tassazione non riguarda assolutamente l'IRPEF comunale perché non vengono toccati assolutamente nel merito. Detto ciò, le volevo ricordare dato che lei ha parlato di evasori: la sua prima amministrazione Spina è stata caratterizzata da un elemento che è stato un elemento di discussione. Voi avete fatto un condono. Il Comune di Bisceglie ha fatto un condono dell'ICI e se non sbaglio della TARES. Il condono era riferito all'ICI o solamente alla TARES, Dottor Pedone? Per tutti i tributi? Benissimo. Tanto è vero che in quella previsione di entrata per il condono, la somma in entrata prevista era di un milione di euro se non ricordo male. Fu messa una cifra che all'epoca fu riferita poco attendibile perché forse era in rialzo anziché in ribasso e questa situazione fu condotta atteso che il regolamento approvato in consiglio comunale ponesse le condizioni che una volta attivata la procedura del Condono che fu attivata...ora, io voglio farvi una provocazione: visto che intendete recuperare le evasioni e vedremo come, il Comune può mettere il condizione l'Agenzia delle Entrate con dei controlli che il Comune stesso fa di andare all'evasore di turno e beccarlo nella situazione di evasione. Se così è, se è vero come è vero che noi siamo mancanti in questo e vogliamo attivare la procedura di recupero dell'evasione per poter far sì poi che questi emendamenti possano essere

approvati, il regolamento ce l'avete, lo avete fatto già la prima volta nell'amministrazione Spina, perché non riproporre lo stesso condono? Incamerate soldi, investite questi soldi in opere consone allo sviluppo di questa città, detto questi su questi temi possiamo discutere. Però ritorno sull'emendamento: l'emendamento è un emendamento di buon senso che guarda il bene della città. Non è un emendamento politico. Se è un emendamento che può essere considerato favorevole per la città, lo poniamo in discussione, poniamo le discussioni tecniche del collegio dei revisori dei conti, dopodiché lo approviamo. Diversamente non si può sottoporre questo emendamento alla condizione politica di adesione o meno del PD nei confronti di questa amministrazione.

Presidente Napoletano

Altri interventi su questo argomento? Se non ci sono interventi mi ha chiesto il Sindaco di intervenire.

Sindaco Spina

Ho sentito le risposte e traggio le mie valutazioni. Mi dispiace come diventi anche diseducativo come modello politico all'esterno della città, perché stravolgere negli interventi le regole del diritto, le regole dell'ordinamento comunale, portare – come ha fatto il Consigliere Casella poco fa – un atto normativo e dire che il regolamento del Consiglio Comunale prevede che se c'è un voto favorevole o di astensione prevede l'adesione alla maggioranza, è un falso quello che ha detto il Consigliere Casella, l'atto l'abbiamo qua, sta scritto e io chiedo naturalmente che lo legga il Segretario quell'articolo perché le norme...Presumo che ci sia stato un errore voluto e non un'ignoranza. Ha fatto un intervento presupposto falso, una bugia. Allora quello che dico in quelle situazioni, cerchiamo di fare le cose con i giusti termini. Secondo me non è scandaloso che delle persone iscritte a un partito per il quale c'è una impugnazione in corso, c'è un ragionamento politico in atto. Coerentemente i consiglieri Angarano e Rigante tengono una posizione di opposizione e fin qua ci siamo. La cosa che i cittadini non riescono a capire non è questo dato che tiene politicamente, è la vergogna con cui la destra e quella parte del PD tenga un emendamento sul bilancio insieme. È una vergogna politica, non è opposizione. C'è un governo ombra insieme. Questo è l'atto di vergogna politica e noi queste cose non le facciamo dire all'esterno ma la stampa non se ne accorge, ma io me ne accorgo. Non è l'interrogazione consiliare, non è l'esposto, è un atto di inciucio. Oggi io vedo l'emendamento al bilancio firmato insieme. È un dato normale questo in un paese normale? Stiamo a discutere se i due del PD di opposizione votano contro il bilancio di maggioranza fermo restando le valutazioni di partito, e io dico che fanno bene a mantenerla quella posizione, ma non ci preoccupiamo se la destra e la sinistra fanno una proposta di bilancio insieme. Farebbero questo nella città insieme partendo da due programmi diversi perché erano due candidati diversi. E allora se ci sono due idee diverse che si uniscono che c'è sotto? Io voglio capire, se dobbiamo parlare di cose politiche serie, vengo in consiglio e parlo di cose serie. Se dobbiamo fare delle questioni alla masseria, ce le facciamo e facciamo le cose fuori dalle regole. Io conosco soltanto la regola della politica. Vengo in consiglio comunale e dico in sede di emendamento: "Sono disposto ad approvare la manovra tributaria voluta e proposta soltanto dai due consiglieri che non è stata confermata dagli altri in sede di bilancio e la Consiglieria Spina mi dice "Perché mi prendi quelli e non gli altri?". Quella ha il parere del Dirigente che mi ha fatto la nota e mi ha scritto pure quant'è l'impatto. Io sono pronto a votarlo. Ho detto pure: "Se vogliamo aggiornarci a domani per la votazione così anche la presenza dell'organo di revisione, io non ho problemi". Quindi superabile l'argomento tecnico. Si può approvarlo oggi, si può approvarlo anche domani e dopodomani, stiamo nei termini. Possiamo politicamente aprire un tavolo di discussione sulle convergenze programmatiche visto che prima o poi un confronto sui programmi amministrativi verrà fatto e si porta come coerente il fatto che lo propone l'amministrazione e io preferisco fare l'emendamento con la destra della città. Questa è coerenza. Io questo dicevo vent'anni fa e questo continuo a dire. Rispetto a queste questioni che sono sotto gli occhi di tutti, se a due anni e quattro mesi da un rinnovo di amministrazione io vedo la destra e la sinistra fare proposte di un programma amministrativo insieme, capisco che il clima della città è ancora quello di una certa logica che all'interno di un partito che è democratico, secondo me non è giusta. Ed io in un modo dignitoso quello che potrò fare cercherò di portare nelle regole del gioco democratico anche queste che sono dialettiche di carattere politico. Stranissima questa cosa. Mi sarei aspettato oggi il contrario. Ma io ti do la possibilità di fare la manovra tributaria insieme. Un'altra considerazione: se tu credi all'emendamento che hai detto e questo sia la panacea dell'equità sociale e di tutte le

questioni sul piano amministrativo per i contribuenti biscegliesi, se credi che questa cosa è vera e lo senti, mo' proprio lo devi fare. Se credi che sia vero mi vuoi lasciare a me il cetriolo della responsabilità politica? Cosa ho chiesto di strano? Ti voto la tua manovra tributaria, ci credi? Ti dirò che sei bravo pure sei palchi, dirò che era la linea giusta, ti chiedo solo se si fa una manovra non lo fare con i comizi, mettili il timbro e le conseguenze di questa manovra le assumi tu come responsabilità con questa amministrazione anche con l'astensione per non creare equivoci politici. E che ti costa l'astensione? Cambi la storia dei tributi della città, cambia la storia dopo dieci anni ed è un segnale forte di maturità e competenza a questa amministrazione che non capisce ed è sorda e che oggi si apre ad ascoltare queste importanti proposte che rivoluzionano i tributi della città, e tu dici "non lo voglio votare". Allora questa è la storia che vuole che le responsabilità non se le debba assumere una parte politica di questa città, invitata a governare non vuole governare. Vuole stare all'opposizione perché stanno bene all'opposizione. Facciamo la proposta e ci tiriamo indietro, diciamo una cosa e poi diciamo il contrario. Dal 2015: "Io voto il bilancio, ti sfido" – mi disse l'Onorevole Boccia – "se mi approvi l'emendamento". Approviamo l'emendamento e neanche l'astensione sul punto. Votato contro tutti quanti. E io quest'anno io ho detto "Scusate, non ho l'anello sotto il naso, mi dite l'impegno politico a portare avanti insieme questa proposta?" perché se si vota un punto io non è che ho bisogno del consiglio vostro, non è che ci vuole la scienza dell'opposizione, è una scelta politica. La scelta politica, se viene proposta, va sostenuta con gli atteggiamenti. Il primo atteggiamento democratico non è l'inciucio fuori di qua per firmare fuori una cosa, è il voto nel Consiglio Comunale. Non vuoi votare a favore perché non ti vuoi assumere la responsabilità del bilancio? Ma almeno l'astensione. Che poi l'addizionale IRPEF così, la TARI ci sono le proposte fatte in passato da voi, e il baratto amministrativo sta, ditelo ai cittadini: "è personale la questione, a me piace la destra di questa città". Io dovete dire perché non è più politica la scelta, non è più il partito, la tessera. È un fatto personale, siccome siamo amici fuori di qua capiamoci. Su queste questioni va il futuro dei nostri figli, non è che la politica cammina in alto a Roma, qua stiamo sul territorio. Mi spiegate qual è il problema. Se non è più il fatto amministrativo, se le proposte politiche vengono condivise, la gestione passata ci può dividere? Lanciamo l'idea di gestione nuova. L'avete detto sempre, apriamoci ai nuovi modelli amministrativi. E sentiamo, vi sto ascoltando. C'è un'ampia apertura. Se dobbiamo dire le cose con onestà qua dentro, a me non piace l'ipocrisia, meglio essere antipatici a 10 e simpatici a 90 che giocare sempre sul filo del rasoio e fare il politichese. Io so che se io propongo una cosa, la sostengo. C'è una visione molto semplice. Queste cose io stento a capirle. Proporre una cosa concreta significa non sostenerla, essere coerenti significa fare l'inciucio a destra ma non con quelli che stanno vicini nell'area politica. Io vorrei capire questo dato, poi capisco la posizione della Consigliera Spina che poi l'ha firmato anche lei quell'emendamento però per distinguerlo tecnicamente non è solo una valutazione politica, è semplicistica la mia provocazione. Il fatto che quell'emendamento in sede di bilancio ha ricevuto un minimo di istruttoria tecnica anche sull'impatto sul bilancio, quindi c'è un distinguo amministrativo che è rimasto coerente. Oggi quell'emendamento è istruito ed è pronto, basta fare la scelta politica da dove prendere quei soldi per diventare oggi atto normativo del Comune di Bisceglie. E voglio ricordare al Consigliere Casella che prima di tutto quel condono è servito anche economicamente. Ma proprio perché l'abbiamo utilizzato insieme quell'emendamento nella gestione degli effetti economici sul bilancio comunale, non dimentichiamo che quel condono non fu fatto per il recupero dei crediti ma per far accertare l'evasione che fu accertata. Perché per fare il condono, tanta gente che evadeva fu costretta ad uscire allo scoperto e non dimentichiamo che aumentò la platea dei contribuenti e le amministrazioni successive hanno usufruito di una scelta in quel caso ideologicamente contestata ma pragmaticamente molto azzeccata perché portò introiti e allargamento della platea e anche per la legalità ha fatto emergere in un modo indolore anche gli evasori di questa città che non sono pochi. Rispetto a questo punto io auspico in primo luogo da Sindaco che ci sia nei consigli comunali una posizione da parte di tutti. Qui dentro faremo uscire tutto allo scoperto, chi ha gli inciuci lo deve fare uscire: abbiamo due anni e mezzo per costruire pagine importanti anche per dieci anni successivi. Secondo: auspico veramente che finiscano questi giochi trasversali. Per quanto mi riguarda io vedo che le mozioni di sfiducia alla Camera se le presenta Grillo non le vota il centrodestra e viceversa. Io non lo so come si fa a Bisceglie a fare queste cose in questa città e a parlare di coerenza. Io dico perché ci tengo al Partito Democratico. Io invoco la coerenza del PD oggi. Sia nel fare opposizione che io posso rispettare, sia però nel tenere una posizione dignitosa e subalterna oggi al richiamo del Consigliere Casella che ha parlato di ricatto a me che faccio una proposta e invece Gianni hai richiamato all'ordine il PD dicendo...Perdonami, volevo dire che hai richiamato all'ordine e al rispetto dicendo "Attenzione, non votate. Che se votate addirittura rischiate di passare in maggioranza".

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

E io voglio vedere il PD che viene richiamato oggi dalla sua Segretaria Cittadina alla linea politica dal Consigliere Casella. Questi sono dati effettivi, non sono farneticazioni, sono i dati che stanno qui che scandalizzano una città ancora oggi. E a tre anni dalla campagna elettorale oggi ci ritroviamo in queste condizioni: il diktat del Consigliere Casella che dice al Segretario del PD di Bisceglie "Attenzione a come voti perché stai facendo una cosa antipatica che può cambiare e puoi passare con l'astensione in maggioranza". E non ho sentito parlare la Segretaria del Partito e prendere le distanze da quell'intervento. E questo mi dispiace perché io avrei detto "Calma consigliere Casella, tu pensa e te e noi pensiamo a noi". Visto che c'è questa convergenza e comunanza di interessi, voglio capire dove si sta andando e cosa vuole accadere in questa città in futuro perché io rimarrò ancora a dire e a fare le stesse cose dopo 20 anni i cittadini sanno il Sindaco che fa e sanno che io posso sempre prendere una posizione politica anche difficile ma poi la mantengo fino in fondo. E chi è alleato con me non si è mai pentito e chi ha vinto le battaglie non è stato mai tradito. I miei alleati mi hanno tradito, ma non sono stati mai traditi. Hanno vinto le battaglie, ma non ho mai tradito. Chi mi ha tradito alla fine ha perso le sue partite. E questo lo voglio dire a beneficio della chiarezza delle argomentazioni di questa città e soprattutto perché ci tengo che Bisceglie nei prossimi 12 anni – due più altri dieci – stia nelle mani giuste di chi sa essere serio verso i cittadini. E auspico che questa dialettica riguardi la coalizione che poi mi apparterrà. Grazie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Rigante.

Consigliera Rigante

Il Partito Democratico non riceve diktat né dal Consigliere Casella né dal Sindaco Spina che ci lusinga con la promessa che con lui si vince. Noi non riceviamo diktat da nessuno. L'emendamento è stato proposto dalle opposizioni insieme solo ed esclusivamente dal presupposto di essere tutte opposizioni a questa amministrazione e non perché ci sia un progetto che vede il PD insieme con la destra. Grazie.

Presidente Napoletano

Io ovviamente sono in grado di mettere ai voti l'emendamento che avete presentato come consiglieri di opposizione. Che per altro ha ricevuto il supporto della verifica tecnica dell'ufficio per quello che riguarda le implicazioni contabili a seconda delle varie ipotesi che sono state formulate sullo scaglionamento delle aliquote. Quindi prima di mettere in votazione tutto il punto, io metto in votazione l'emendamento così come è stato presentato dai sette consiglieri di opposizione che hanno non soltanto diviso per scaglioni la percentuale di applicazione dell'aliquota IRPEF ma anche hanno graduato le esenzioni proposte. Quindi se necessario, ripeto la proposta. I consiglieri tutti dal PD alla Democrazia Cristiana, hanno proposto sull'addizionale IRPEF non i limiti dello 0,80 per tutti ma fino ad un'aliquota di 15.000 euro lo 0,60%, dai 15.000 ai 28.000 euro di reddito lo 0,75 quindi a salire dai 28.000 ai 55.000 di reddito lo 0,78 quindi fino a 75.000 lo 0,79, oltre 75.000 lo 0,80. Questa è la proposta che è stata fatta che ha trovato anche la verifica dell'ufficio quindi io la metto sicuramente ai voti preliminarmente rispetto al punto all'ordine del giorno al di là delle valutazioni politiche che sono state fatte. Quindi pongo in votazione l'emendamento così come proposto...tecnicamente il punto secondo me è in grado da essere messo in votazione. Metto ai voti questo emendamento come l'ho enunciato prima con i sottoscrittori che ho descritto prima. Quindi chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano. Sono i sette. Chi è contrario? Quattordici e un astenuto, il Presidente. Adesso metto in votazione il punto nella sua interezza. Se vuoi fare la dichiarazione do la parola. Prego.

Consigliere Angarano

Mi piace che abbiamo un Presidente del Consiglio che giustifica il dare o non dare la parola sulla base di una sua personale giudizio di pleonasticità o meno. Io credo che abbiamo perso l'occasione per trasformare il contributo dell'opposizione che non è stato un contributo preordinato, Sindaco sei fuori strada da questo punto di vista. I programmi del centrosinistra con i programmi del centrodestra o del centro sono ancora alternativi. Non c'è stato

nessun accordo segreto con le opposizioni, c'è stato solamente un bellissimo gesto dei consiglieri di opposizioni e sottolineo tutti quanti forse per la prima volta che nonostante l'emendamento non fosse stato condiviso, non fosse stato annunciato, non era assolutamente a conoscenza nella maniera più assoluta ed è stato catapultato in occasione del consiglio comunale e poco prima della discussione del punto ritirato da questa amministrazione, e quindi senza un preavviso, nonostante questo, le opposizioni avendo fatto un rapido ragionamento sulle opportunità non tanto politica e non in termini di accordi elettorali, non in termini di una scelta a favore del PD, ma alla luce di un semplicissimo ragionamento di opportunità per la città. Quindi è un riconoscimento della bontà di questo emendamento del riconoscimento al PD dell'opportunità di portare avanti un discorso che riguardava essenzialmente un aiutino, un contributo a realizzare una tassazione più equa e quindi a realizzare un sistema più equilibrato di prelievo necessario da parte di tutti coloro che pagano l'IRPEF, scambiata per un accordo sinistra-destra, una cosa che non è neanche concepibile. Hai perso l'occasione quindi per riconoscere che anche le opposizioni e nelle loro diversità riescono con generosità a portare avanti un buon contributo di un partito. Quindi non c'è stata nessuna scelta politica, non c'è nessuna maggioranza ombra, non c'è nessun emendamento studiato nelle stanze e preordinato. Molto probabilmente non troverai nella stessa coalizione Angelantonio Angarano, Gianni Casella, Tonia Spina e non è allo stato del momento una cosa pensabile, però tutto nel futuro è possibile. Ma al momento non è neanche pensabile, caro Sindaco, non ti preoccupare. Io ancora una volta vedo nel tuo intervento che anziché accettare un contributo così generoso e di grande apertura politica del PD ancora una volta l'hai trasformato in un teatrino della politica e ancora una volta ti fai prendere dall'ansia che denota una poca lucidità. Io non ho colto la tua provocazione già da quando abbiamo discusso i punti precedenti sul 20% che ti consentirebbe di scegliere il Sindaco proprio perché non ritengo che la scelta politica debba dipendere essenzialmente dalla valutazione dei numeri. Non dipende dal fatto che tu hai il 20% e Gianni ha un altro 20% e quindi avete la possibilità di scegliervi voi il Sindaco in continuità amministrativa col passato. Questo è un modo di fare politica che è lontano dal PD ed è uno per cui c'è ancora questa disputa in piedi del vostro ingresso nel PD. Non è una questione di percentuali, assolutamente. È una questione di condivisione di programmi, di visione della città, di concepire anche chi sta dalla parte opposta come un soggetto politico con cui poter a volte confrontarsi duramente e altre volte dialogare e questo era un caso non di confronto duro, ma di dialogo. Un'occasione di confronto sereno, questo sì perché c'è differenza tra opposizione e opposizione costruttiva. E noi dicemmo che accettavamo la sfida di questa amministrazione per trovare momenti costruttivi per poter risolvere i problemi della gente. Quindi trasformare il momento di opposizione costruttiva in un momento di partita fatto sulle spalle dei cittadini io lo trovo un po' scorretto. Proprio per questo non è una questione di voto favorevole o astensione. Questi progetti importati per la città noi non li abbiamo mai visti passare in consiglio comunale, perché se questi progetti importanti sono il project financing sul cimitero portato in quella maniera, siete voi che ci spingete a votare contro e non a favore pur volendo votare a favore. Allora maggiore disponibilità di questa dove l'avete mai vista. Quale opposizione di quale città è così disponibile al dialogo e al confronto? Quale opposizione di quale altro comune è così disponibile con un contributo fattivo. Trasformare questo punto in un crocevia politico impegnando il voto al bilancio previsionale è stato completamente sbagliato e secondo me denota un tentativo accelerato di voler a tutti i costi sentirsi parte della famiglia del PD. Non è su queste cose che uno può sentirsi parte del progetto del PD. È sugli atti concreti e sui provvedimenti per la città. E questi noi non li abbiamo visti. Perché se i provvedimenti sono le grandi opere, quelle sono solamente grandi inaugurazioni e grandi autocelebrazioni ma non sono grandi opere. Se i provvedimenti di cui parliamo sono anche l'ordinaria manutenzione carente o tantissime situazioni amministrative, allora vuol dire che questo non è sentirsi parte della famiglia del PD, questo è teatrino della politica. E noi da questo vogliamo tirarci fuori. Lasciamo a voi continuare a giocare le partite che volete su tutti i tavoli che vuoi e non credo che interessi a nessuno del pubblico presente qui. Noi ci tiriamo fuori da questa partita, continuiamo a fare opposizione costruttiva su tutto, compreso il bilancio previsionale, con un'unica richiesta: per favore, non continuate a mischiare le acque. Fate le vostre scelte in tutta trasparenza e vedrete quando sono scelte condivisibili il PD voterà favorevolmente. Quando sono scelte su cui il PD spiegherà ai cittadini perché non può votare a favore, prenderete il voto negativo del Partito Democratico. Però il PD si assumerà la responsabilità del voto negativo, come voi dovete assumervi finalmente la responsabilità su tutte le scelte amministrative che avete fatto nel passato e che farete nel futuro. Tentare di intorpidire le acque è sbagliato. Non si può votare un bilancio previsionale che non è passato attraverso il vaglio dei responsabili degli altri partiti. Non è possibile approvare un bilancio previsionale che è fatto

dalla giunta, dal Sindaco quando gli altri partiti non sono in giunta. Altrimenti non ritieni che i tuoi assessori siano così inutili tali per cui qualsiasi decisione abbiano preso finora sia finalmente sovvertibile ad opera del semplice consigliere del Partito Democratico che si sveglia in consiglio comunale e ti dice di non prendere quella decisione. È il rispetto per la tua giunta. Quando tu fai questo discorso non è la partita del bilancio di qua, è una cattiva visione che dai ai tuoi collaboratori. Ma spiegamelo, questo si chiama "circuitto democratico della responsabilità", è molto semplice. C'è la giunta che lavora per decidere e l'opposizione quando è cocciuta dice sempre no, quando è costruttiva dice no, dice sì o si astiene. È tutto qui il discorso. Allora io preferivo che tu facessi un discorso sulla visione che hai della città, fammi capire qual è la visione che hai della città dal bilancio previsionale e io ti potrò dare un giudizio del PD. Ma chiedermi un giudizio a priori senza che hai una visione della città sulla base dell'emendamento del PD e che va in favore dei cittadini, questo non lo posso accettare per rispetto dei colleghi che hanno firmato, per rispetto del PD e dell'impegno che ci mettono i consiglieri del Partito Democratico e anche per rispetto dell'impegno della tua giunta e dei tuoi Dirigenti che hanno lavorato per te.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Mi dispiace che da una dialettica politica siano usciti assessori inutili, scorretto, non sei sereno. Non sono volgari, ma le ritengo offese istituzionali visto che io non ho detto niente. Ma ormai la storia insegna che quando i nervi saltano, arrivano le débâcle politiche. Io continuo a considerare questo e perciò ho votato contro questo emendamento, un atto da cui diffidare. Per me questa rimane una polpetta avvelenata, rimane un atto non amministrativo ma provocatorio sul piano politico e demagogico; un atto per il quale non avete voluto assumere responsabilità e un atto a cui si conclama ancora una volta quello che i cittadini hanno punito e che è un inciucio molto netto e grave per la città con due coalizioni che oramai lavorano all'unisono soltanto per un fatto che non ha nulla di politico ma avrà altri interessi. Non mi preoccupa neanche per il prossimo emendamento che volete fare, perché questa volta abbiamo imparato fino in fondo a diffidare e non avere fiducia nelle vostre proposte. Il prossimo emendamento probabilmente lo farete da un notaio? Lo avete già fatto due anni fa, era un emendamento strutturale con la sfiducia verso l'amministrazione comunale, l'emendamento notarile trasversale e inciucio non è riuscito. L'emendamento truffa che io volevo salvare per il bene del PD non è riuscito, io continuo ancora a mantenere il distinguo di una politica fatta di chiarezza e di interesse della gente dove vincono le persone attraverso l'evidenza pubblica e non la trattativa privata e dove si privilegiano i cittadini rispetto quelli che sono i percorsi della vita amministrativa che molto spesso sono influenzate da logiche non comprensibili dai comuni mortali. Io sostengo questo provvedimento e chiedo il voto perché è la conferma che l'amministrazione comunale quest'anno va in una direzione molto importante in favore dei redditi bassi. Votare l'addizionale IRPEF in questa maniera significa in primo luogo garantire ammortizzatori sociali e contributi. Servizi sociali e culturali. Ontologicamente l'unica spesa non ingessata è la spesa sociale, e non ci prendiamo in giro. Gli altri sono tutti servizi contrattualizzati, quindi siamo seri. Se vogliamo fare una manovra di 500.000 euro per far risparmiare qualcuno a livello di reddito è vero che risparmierà qualche cittadino, ma è vero che gli toglie dal sociale, da chi ha bisogno e dai lavoratori che devono andare a lavorare. E io continuo a difendere una manovra che vede Bisceglie primeggiare in campo sociale per quelli che sono cantieri di cittadinanza, borse lavoro e ammortizzatori sociali. Quindi io insisto su questa manovra come vedranno i cittadini, anche sulla Tari come abbiamo voluto esonerare e ridurre i redditi più bassi. La Tari non crea uno scompenso nel bilancio a danno dei servizi sociali o delle spese non ingessate, ma la Tari è una redistribuzione della stessa voce, cioè quello che esce da quella voce, viene incassato dai cittadini. Quindi è una partita interna al servizio, è una tariffa e non una tassa. Quindi lì ha senso rimodellare perché non vai a togliere da un altro comparto, ma rimane una manovra interna. E lo abbiamo fatto. Perché crediamo alla logica di alleggerire i redditi più bassi. Io proprio perché quest'anno grazie al Governo Renzi non avremo la Tasi sulla prima casa, avremo riduzione delle imposte a Bisceglie, avremo la conferma non soltanto delle tariffe che sono imposte per legge nella loro riconferma, ma anche dei servizi a domanda individuale. Stiamo procedendo alla conferma di tutti i servizi. Siamo stati richiamati dalla Regione perché la circolare costa 0,80 ed è più

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

bassa in tutta la Puglia. Non è aumentato il biglietto. Non ci interessa l'alleanza per governare, perché siamo abituati a vincere le partite con qualsiasi formula politica. Ma ci interessano i progetti per la città, su quei progetti volevo aprire un dialogo politico visto che il dialogo privilegiato è sempre lo stesso, vi piace sempre questo dialogo che non è normale che è frutto di un trasversalismo che ha avuto un'origine dal 2013 e non finisce più. I cittadini là hanno pagato 500.000 euro per fare delle elezioni inutili a fare questa perversione mentale di carattere politico, continuiamo in questa direzione e oggi presentiamo come un atto di Dio un atto di coerenza, di illuminata lungimiranza, un atto straordinariamente importante per l'interesse della gente, una proposta di bilancio confermata con la destra della città. Contenti voi, contenti tutti. Noi siamo tranquilli e sereni e garantiremo a Bisceglie tutto ciò che abbiamo promesso e mantenuto fino all'ultimo punto. Tra l'altro proprio per correttezza dico che spero che almeno sulle questioni del riuso delle acque reflue e del depuratore ci ritroveremo nell'ottica di un finanziamento della Regione Puglia a perorare lo stesso progetto che vede Bisceglie non soltanto potenziare il suo depuratore, ma addirittura approvare anche un grande progetto per il riuso delle acque reflue che daranno acqua ai nostri agricoltori. Almeno su questi punti spero che troviamo una logica per uscire da una logica di pseudo coerenza politica e guardare all'interesse della città scevri da logiche che non hanno nulla a che vedere con l'interesse generale. Chiedo ai consiglieri di maggioranza di procedere come abbiamo fatto votando contro l'emendamento truffa, di votare la nostra proposta in modo netto e chiaro.

Presidente Napoletano

Metto in votazione il punto tre. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Sette e un astenuto.

Punto n.4

N.4 - Modifica al regolamento Tari anno 2016.

Presidente Napoletano

Punto quattro, prego.

Sindaco Spina

Molto spesso si fraintende un ruolo di eccessiva comunanza tra i vari organi delle istituzioni e purtroppo questo va bene da alcuni e va male ad altri a seconda delle convenienze. Per esempio io risollecito il Segretario Generale chiedendo che i revisori dei conti abbiano una loro sede e non stiano nel settore della ripartizione finanziaria. Vorrei fare il punto sulla Tari. In primo luogo vorrei rimarcare una manovra che è stata sollecitata in qualche circostanza dalle opposizioni molto più equa. Al di là dei regolamenti che vanno incentivando la differenziata e diciamo che la raccolta è arrivata ad 800 quintali in questi pochi mesi che rispetto all'inizio in cui si procedeva verso l'isola ecologia con raccolte risicate, l'esperienza della green card sta diventando un'esperienza importante quindi stiamo verificando come si sia moltiplicata la quota della differenziata che viene quantificata presso le isole ecologiche della città. Questo già è un aspetto molto importante. Secondo aspetto importante: abbiamo introdotto delle nuove agevolazioni che incominciano a fare scuola in tutta l'Italia. Ci sono dei comuni che iniziano ad istituire la Tari sull'adozione dei cani. Da questo punto di vista sono contento, oggi il consigliere Simone mi stava facendo vedere delle proposte successive alla nostra che prendono d'esempio Bisceglie e addirittura modificando e allargando o stringendo la platea anche nell'organizzazione della prima applicazione, però è importante che ci sia questa logica di utilizzare la leva tributaria nell'ambito di un'autonomia positiva di un comune anche come sollecitazioni a condotte virtuose. Aiutiamo a pagare di meno il costo del canile ai cittadini, perché è evidente che se togliamo dei cani dal canile, il canile guadagna di meno, ma significa anche che spende di meno il Comune di Bisceglie, perché è evidente che l'adozione di un cane fatta da un privato per avere uno sgravio è molto più conveniente in termini comparati a quello che si spenderebbe per i cani che costano assai a mantenerli, è molto più conveniente per le casse comunali. Quindi raggiungiamo una logica virtuosa perché facciamo risparmiare i cittadini, riusciamo a incentivare il meccanismo dell'adozione e questo significa fidelizzare un cane alla famiglia che ne diventa parte integrante. Poi abbiamo introdotto anche il regime chiedendo l'omologazione della videosorveglianza, anche questo aspetto molto importante perché moltiplicheremo i punti di videosorveglianza nella città rendendo omologati questi punti di sorveglianza che i privati realizzeranno andando a detrarre da quello che devono pagare, la quota dei costi fino a un massimo di 1.200 euro. Noi incentiviamo a fare le videosorveglianze e laddove vadano ad avere ad oggetto spazi pubblici, strade e piazze, queste diventeranno parte integrante di un regime di videosorveglianza che naturalmente sarà gestito dall'arma dei Carabinieri che sovrintende a questo compito importante e che condivide con la Polizia Municipale con l'autorità di pubblica di sicurezza anche questo percorso importante di gestione di queste videosorveglianze che a Bisceglie abbiamo portato con i finanziamenti del PON Sicurezza e tutto il resto che abbiamo ottenuto. E oggi lo facciamo con i finanziamenti ai privati che sono incentivati a farlo per risparmiare la tassa. In più stiamo portando all'attenzione del consiglio comunale una riduzione quasi completa per i debiti bassi. Questa esperienza è importante perché per la prima volta rendiamo progressivo in percentuale al reddito ISEE il contributo dei cittadini al pagamento della tassa. Lo devono sapere i cittadini, a noi non compete e non abbiamo la possibilità di poter diminuire i costi della gestione della Tari. Nel senso che possiamo modellare le tariffe, possiamo decidere che le imprese o le famiglie paghino un po' di più e l'altra un po' di meno, ma il costo completo che prima era affidato alla discrezionalità dei comuni che fino a tre anni fa potevano avere la possibilità di coprire fino al 70% del costo del servizio, oggi è in corso la copertura al 100%. L'altro aspetto che dobbiamo ricordare per la Tari è che necessariamente i costi che non sono di competenza comunale come i costi di conferimento in discarica, i costi dei trasporti, i costi che non sono frutto di scelte amministrative vengono a ricadere sui cittadini. Noi cosa possiamo fare? Possiamo fare come ha fatto il Sindaco di Bisceglie che ieri ha fatto un'ordinanza

per non far pagare più ai confezionisti di Bisceglie il conferimento degli scarti tessili. È una scelta coraggiosa e penso che verrà condivisa da molti cittadini. Abbiamo fatto l'ordinanza perché l'ho chiesto da quattro mesi all'ARO. Ho fatto l'ordinanza perché vedere gli scarti tessili in città diventa un'emergenza igienico-sanitaria. E quindi andiamo a monte a dire ai confezionisti: "La prendiamo noi" il porta a porta che non soltanto diventerà un modo normale di raccogliere i rifiuti nella città dopo l'espletamento della gara in tutta la città, ma anche i confezionisti di Bisceglie che ricorderanno questa amministrazione come un'amministrazione che va a fare un servizio a casa loro a costo zero. Questo insieme agli sconti che si fanno, è un ulteriore servizio fatto alle imprese tessili del territorio che caratterizza Bisceglie rispetto all'ARO. Non lo hanno fatto gli altri, lo abbiamo fatto noi con un'ordinanza sindacale. Io rimarcherei questi provvedimenti, quest'anno particolarmente equi. Quest'anno c'è stata anche una maggiore riflessione per quello che riguarda la modulazione dei redditi ISEE. Io su questi punti vi propongo il voto perché ho fatto lo scaglionamento per redditi, a parti invertite oggi dovrebbero coerentemente, così come sono state unite nel dire no a quel provvedimento, adesso ci troviamo la stessa partita a parti invertite. Sgombratemi il dubbio che non ci sia pregiudizio e cercate di farmi capire perché qui la progressione non sarà buona e invece precedentemente sull'addizionale comunale IRPEF era virtuosa. L'altro aspetto importante che abbiamo introdotto è quello di far risparmiare in termini di Tari quelle imprese che abbiano il coraggio di rinunciare a quelle slot machines che creano una ludo dipendenza e che fanno sprecare molti soldi. È un aspetto qualificante anche questo sul piano etico. Quindi chi avrà il coraggio di rinunciare agli introiti di quella macchina, troverà il sostegno dell'amministrazione che farà risparmiare questo aspetto in termini economici. Quindi un altro aspetto importante. Sto dicendo alcuni dei pochi motivi che potrebbero convincere anche chi guarda le cose senza pregiudizio politico e chi guarda questo provvedimento come qualche cosa che abbia un senso etico e pedagogico per la città. Poi che la tassa è odiosa, che vada eliminata, che vada ridotta, tutti siamo d'accordo e aspettiamo che le politiche nazionali ci portino a far capire come si fa per eliminare o ridurre queste tasse visto che dobbiamo ridurre o coprire il ciclo completo del rifiuto. Io avrei pensato, se fossi stato un legislatore nazionale o regionale, avrei cercato di fare un'operazione molto semplice: avrei legato i costi variabili della Tari in funzione dell'azione amministrativa secondo una modulazione per la quale danno responsabilità e copertura alle amministrazioni comunali. I costi fissi che sono decisi a Roma o alla Regione io quelli li avrei fatti con una dignità precisa. Quanto incide il costo fisso e quanto il costo variabile. Il costo variabile se lo copre la comunità, il costo fisso che dipende da una scelta nazionale o regionale, se lo copre lo Stato o la Regione. Questo avrei fatto, ma siamo partiti male da tanti anni e continuiamo ad andare avanti nella direzione per la quale le scelte legislative nazionali ma quello che decidono a Roma lo decidono sulla pelle nostra, vengono qui e pretendono che quelle scelte le paghiamo noi cittadini. Quindi i costi fissi che non dipendono né dal Comune di Bisceglie, né dall'ARO che sono decisi altrove, li paghiamo noi e la faccia la mette il Sindaco che, per decidere di fare lo scarto tessile raccolta porta a porta, ha dovuto fare un'ordinanza molto forzata su questo tema per aiutare le imprese tessili del territorio. Tanto comandiamo noi Sindaci che dobbiamo inventarci le ordinanze sulle quali arriveranno mille denunce a tutto il mondo per questa ordinanza che aiuta i cittadini. Spero che almeno su questa questione della Tari, visto che c'è una gara presto dove c'è un'impresa che si aggiudica questa gara e sarà un'impresa per la quale vincerà un progetto migliore, oggi noi abbiamo la garanzia che chi si aggiudicherà quella gara dovrà potenziare la raccolta differenziata con il porta a porta integrale nella città e dovrà aumentare i servizi. Auspico che su questo punto ci sia un voto di condivisione di quegli aspetti che hanno recepito proposte degli scorsi anni degli stessi consiglieri di opposizione.

Presidente Napoletano

Consiglieri? Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Spero che l'intervento del Sindaco sia scevro da ogni condizione che non porti se non al bene comune. Io devo dire la verità, spero di essere onesto intellettualmente. Leggendo il regolamento della Tari avverto che l'amministrazione ha cercato, seppur con grande difficoltà di andare incontro a situazioni di favore soprattutto per le fasce deboli. Sarebbe ipocriti non ammetterlo, anche se credo che possa far comprendere che tali difficoltà non assolvono per altro quello che è accaduto nel passato. Io vorrei subito entrare nel merito della questione. E' sì vero che ci sono queste riduzioni

per le fasce deboli rimodulandoli a scaglioni soprattutto per le utenze domestiche; di contro se però dovessimo esaminare le tariffe relativamente alla Tari sia per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, ci accorgeremmo che anche quest'anno la Tari aumenta. Ora, io ho fatto un calcolo approssimativo portando a raffronto le tariffe dell'anno 2015 con le modifiche al regolamento e successivamente le tariffe che si andranno ad approvare. Però prima di arrivare a questo vorrei ricordare a tutti quanti che negli ultimi tre anni la Tari ha colpito pesantemente in maniera onerosa un buon 80% della cittadinanza e quasi il 100% delle imprese. Non sto dicendo fatti inventati. 2014-2015 è passata una tassazione per le imprese che va oltre il 120%. Ci sono dati statistici. Le famiglie sono state colpite con un aumento che va dal 50 al 70%. Questo significa aver visto triplicare nel tempo la tassazione relativamente alla Tari il che ha colpito il portafoglio anche delle fasce più deboli e soprattutto mi riferisco alle imprese. Quest'anno gli aumenti rispetto al 2015 sono per le imprese intorno al 25%, per le famiglie intorno allo scarso 10%. Io non voglio assolutamente fare polemiche, ma che senso ha andare a garantire la possibilità di avere un risparmio seppur modesto, rispetto ad un aumento che nel tempo si verifica sempre più. Io credo che nel momento in cui le opposizioni hanno sempre sbandierato attraverso proposte e conti che quella situazione poteva essere pensata prima che fossimo arrivati al momento. Voglio entrare nel merito della questione. Io apprezzo lo sforzo dell'amministrazione nel trovare situazioni innovative che riguardano per esempio le imprese che potrebbero avere delle agevolazioni in merito alle installazioni degli impianti di videosorveglianza. Non sto qui a dire che spetta all'amministrazione della città garantire un piano della sicurezza. E non far sì che attraverso queste fonti di incentivazione, seppur positive, sia il cittadino che dovrebbe preoccuparsi della propria sicurezza; è il contrario: è il governo della città che si dovrebbe preoccupare della sicurezza dei cittadini. Però poiché questa proposta mi sembra che possa essere gradita, io vorrei porre all'attenzione questo regolamento che avete fatto che credo per la fretta di dover dare una sembianza di favore, come al solito può cadere in una situazione che non agevola nulla. Io avrei preferito che il Comune di Bisceglie fosse la maggior ispirazione per un piano della sicurezza. Se non intende predisporre un piano della sicurezza del Paese, attraverso forme di contribuzione potrebbe incentivare l'attivazione degli impianti di videosorveglianza per far sì che il paese diventi sicuro perché gli stessi impianti di videosorveglianza devono per norma collegarsi alle forze dell'ordine. Ora, un impianto di sorveglianza ha un costo che credo si aggiri sulle decine di migliaia di euro, quindi nel momento in cui decido di farlo lo faccio per la mia sicurezza, la mia attività e ritengo di doverlo fare perché voglio stare più sicuro. Ora, premesso che nelle norme regolamentari prevede che il contributo agevolativo sia di 1.200 mila euro spalmato nelle tre annualità quindi massimo 400 euro di riconoscimento e che lo stesso non sia cumulabile con altre forme di agevolazione, premesso questo, se noi andiamo a porre una scadenza per presentare una richiesta di agevolazione al 30 settembre 2016...se voi avete stabilito che questa agevolazione è per tutto il 2016, domanda: se la invio successivamente, il 31 ottobre perché io l'impianto lo faccio il primo ottobre, che faccio, non posso prendere l'agevolazione? Credo che conseguenzialmente anziché porre una scadenza il 30 settembre voi dovrete porre le condizioni all'impresa che installa l'impianto di videosorveglianza che successivamente all'installazione sia inviata richiesta di agevolazione perché sennò diversamente io che decido di fare l'impianto di videosorveglianza il 31 dicembre non potrei godere di questa agevolazione. Fatto sta che se in questo caso...quant'è l'impatto economico? Poiché non è stimato noi non possiamo sapere quando deve incidere sul discorso del nostro bilancio. Mi auguro che il successo ci sia in questa iniziativa perché la ritengo comunque positiva, però credo che anziché predisporre questo piano e dare la possibilità ai cittadini che dovrebbero preoccuparsi della propria sicurezza anziché di quella della città, credo che anziché fare questa forma di incentivazione, un'altra forma di incentivazione avrebbe fatto sì e invogliato i nostri cittadini di essere più sicuri. E cioè non dare l'agevolazione in questo caso sulla Tari di 400 euro l'anno massimo, ma un contributo per l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza. Ma questo fa parte di come uno vede la politica e le linee programmatiche. Io avrei fatto in un altro modo: avrei dato la possibilità a queste aziende a creare un capitolo ad hoc, fare una stima, mettere a disposizione un importo al quale si poteva accedere attraverso un bando di partecipazione pubblica atteso che gli stessi facessero questo tipo di investimento. Quindi vi prego di eliminare la scadenza del 30 settembre come data entro cui inviare la domanda di richiesta di agevolazione, ma di far sì che le aziende per tutto il 2016 possano essere nelle condizioni di investire in qualsiasi momento essi lo decidano e successivamente inviano la richiesta entro il 31/12 dell'investimento fatto. Perché così facendo si andrebbe a dimezzare l'agevolazione che è stata proposta. Di solito quando si creano queste forme di incentivazione, faccio un esempio: quando ci sono i crediti di imposta da parte del governo, danno la

possibilità alle aziende di fornire attrezzature e vengono riconosciute alle aziende dei crediti di imposta c'è un limite di investimento che parte dalla annualità anche precedente e può finire entro l'annualità successiva. Perché dico questo? Perché probabilmente nel 2015 molte aziende hanno investito in impianti di videosorveglianza, quindi oggi vado a mettere un'agevolazione a quelli che decidono di metterla nel 2016 ma di fatto escludono quelli che l'hanno messa nel 2015. Se fosse stata vista con maggior accuratezza, probabilmente questa situazione poteva essere come contribuzione diretta alle aziende stesse. Nel merito della innovativa possibilità di avere l'agevolazione per l'adozione dei cani: mi sono stampato il disciplinare. Il disciplinare prevede che ci sia una riduzione del 70% sulla Tari per chi adotta un cane presso il canile convenzionato fino ad un limite massimo di 500 euro per cani di grossa taglia. Del 50% fino a un massimo di 500 euro per animali o cani di media taglia, sono esclusi i cuccioli. Se io dovessi decidere di andare ad adottare un cucciolo, questa agevolazione non viene considerata. È una vostra decisione. Credo che uno che adotta un cane è più facile che adotti un cucciolo e non uno di grossa taglia. Vorrei fare una considerazione di natura tecnica. Per cercare di trovare la convenienza, perché anche qui ci sarebbe da fare ben altro, premesso che anche qui è apprezzabile lo sforzo che ha fatto, Sindaco. Però di contro si poteva ragionare in maniera diversa. Io nel mio programma avevo proposto un contributo a chi avesse deciso di adottare un cane per poter far sì che poi ci fosse un risparmio di cui lei parla. Entriamo nel merito: sapete quanto ci costa un cane nel canile convenzionato? Ci costa scarsi due euro al giorno. Due euro per trenta giorni sono di media 60 euro al mese. 60 euro al mese per 12 mesi sono 720 euro l'anno. Ciò significa che se io dovessi adottare un cane, credo che per essere mantenuto un cane non sia di un euro e novanta per quanto riguarda il cittadino, ma credo attraverso una valutazione quasi tecnica, il costo di un cane tenuto così come Dio comanda comprese le vaccinazioni si aggirerebbe per un cittadino intorno ai 1000/1500 euro annui. Vi do questi dati perché pur non avendo esperienza in tal senso, siccome ho tanti amici e non che hanno i cani in casa o nelle proprie ville, vi posso garantire che il costo di un cane si aggira intorno a quelle somme. Ora, premesso il fatto che credo che per mantenere un cane tu debba essere nelle condizioni economiche e finanziarie e non solo l'amore per il cane. Questa agevolazione colpirebbe, credo, una fetta ristretta dei cittadini premesso che accettino queste condizioni e che l'impresa valga la spesa. Tale agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni. Faccio un esempio: se un cittadino meno abbiente che ha un reddito basso decida di dover adottare un cane e quindi si assuma la responsabilità di mantenerlo come Dio comanda, a parte il costo che riceverebbe, di contro se gli spetta quella agevolazione così come ha detto il Sindaco nella rimodulazione dei parametri, non potrebbe godere dell'ulteriore agevolazione. Dove sta l'inghippo? Sta nel momento in cui anziché fare l'operazione io avrei fatto, per esempio, la possibilità di dare un contributo alle famiglie che decidono di adottare un cane presso il canile convenzionato e quindi ricevere le agevolazioni che per altro sono cumulabili. Ma il risparmio di un cane rispetto al costo che il comune debba ricevere su questo impatto di agevolazione, abbiamo detto che un cane costa 720 euro all'anno, l'agevolazione che voi date è massimo 500, il risparmio tecnicamente del Comune sarebbe di 220 euro a cane. Ora, non vedo un notevole risparmio. Io avrei messo in condizione di incentivare queste adozioni attraverso una forma di contribuzione a seconda delle fasce di reddito in modo tale che il risparmio per me sarebbe più elevato come casse comunali e non limitato a questo. Però questo fa parte della decisione programmatica in tal senso e quindi di contro la nostra proposta potrebbe essere considerata o meno. Potreste rendere noto o tenere in considerazione che la prossima annualità venga rivista questa forma di agevolazione. Sindaco, sul fatto dei rifiuti tessili: prendo atto che lei sia riuscito a fare un'ordinanza, anche se il regolamento dell'ARO prevedeva che quei rifiuti che le nostre aziende producono rientrano nei rifiuti assimilabili agli urbani. O mi sbaglio? Però è successo che nel momento in cui le nostre aziende hanno dovuto portare i rifiuti così come per correttezza normativa presso il centro di raccolta gli stessi non hanno accettato il conferimento e le nostre aziende si sono dovute sobbarcare oltre al pagamento della tassa dei rifiuti molto esosa, anche lo smaltimento di questi rifiuti che costano. Quindi oltre al danno la beffa. È possibile che siamo arrivati al 2016 e non ci siamo resi conto che questa tassazione che ha colpito le famiglie, le nostre aziende e che oggi nuovamente...io ho fatto un calcolo su 100 metri quadri per le aziende. Con parte fissa e parte variabile l'anno scorso ha pagato 1800 euro di media, quest'anno si ritrova a pagare 2196, altri 300 euro in più. Io credo che si potrebbe inquadrare fascia per fascia e intervenire in maniera drastica e concreta sull'abbattimento della Tari, così non si arriva da nessuna parte. Credo che per aver intaccato un'impresa di 100 metri quadri, che se andiamo oltre sono mazzate da orbi. Io sono qui per dire che va bene, però penso che la valutazione di questo merito andava fatta in una maniera diversa. Andava fatta con un altro modo di guardare la tassazione soprattutto per lo stato sociale in cui

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

oggi viviamo. E di trovare una via di mezzo che in un certo qual modo potesse alleviare quello che è successo in questi anni che ha visto mazzate da orbi per le nostre famiglie, per le nostre attività e quant'altro. Più di questo non so che cosa dirvi, se non nel merito del contributo che noi vogliamo avere e attraverso le nostre proposte perché la tassazione della Tari aumenta ancora una volta. E gli aumenti cadono in capo ai cittadini e noi che dovremmo tutelarli invece facciamo ben altro. Grazie Presidente.

Consigliera Spina

Dobbiamo partire dal presupposto che il costo totale del servizio è aumentato di circa 1.300.000 euro. Dobbiamo anche considerare che questa tassa ricade per intero sui cittadini. E va anche considerato lo sforzo dell'amministrazione di aver cercato di modularla diversamente. Però vi sono delle perplessità all'interno del regolamento, delle perplessità che vanno avanzate. Intanto mi sarebbe piaciuto sentire dall'amministrazione quali azioni ha messo in atto per fare in modo che tutti paghino, per fare in modo che tutti paghino di meno. E questo era un percorso. È un fatto serio perché se la tassa viene spalmata e tutti quanti riescono a pagare è chiaro che l'ammontare viene spalmato su tutti i cittadini quindi tutti cercano di pagare una quota inferiore. Quindi magari sarebbe stato utile come stanno andando le azioni che l'amministrazione sta facendo per cercare di recuperare coloro che non hanno pagato e quali azioni stanno mettendo in atto per scovare chi non ha mai pagato la tassa come per esempio tutte le strutture che noi abbiamo dato in concessione che per primi non pagano e per i quali avremmo dovuto riguardare tutte le posizioni e mettere i contratti che per coloro che non sono in regola con il pagamento delle utenze e delle tasse comunali non hanno diritto a godere e non possono detenere gli immobili comunali. Questo perché questa liberalità ricade sulle tasche dei cittadini. E poi mi sembra un po' farraginoso il metodo con il quale l'amministrazione deve applicare le agevolazioni. Se noi andiamo a stabilire per scaglioni delle riduzioni, intanto abbiamo la necessità di avvisare tutti i cittadini che entro giugno devono poter presentare la domanda per la riduzione e poi dobbiamo capire perché il metodo che l'ufficio ha scelto mi sembra una cosa abbastanza complicata da fare. Sarebbe stato molto più semplice informare la cittadinanza e tutte le agenzie che possono entrare in contatto con le frange dei cittadini che hanno diritto alle agevolazioni per fare in modo che tutti coloro che hanno diritto all'agevolazione ne possano usufruire. Quindi questo è un fatto che va messo a punto perché io temo che non possa funzionare abbastanza bene. Poi l'ufficio ha necessità di avere come termine la data di aprile entro i quali stabilisce il ruolo per poter poi far godere al cittadino le agevolazioni. Queste sono le cose che vorrei osservare. Intanto l'amministrazione ci fa sapere quali sono le azioni che sta mettendo in piedi per il recupero dell'evasione e che cosa intende fare anche per coloro che non hanno mai pagato la tassa?

Consigliere Angarano

Io volevo solo sapere: nelle ulteriori riduzioni e agevolazioni l'anno scorso c'erano tutti quei casi del disabile in famiglia, della perdita di lavoro e quant'altro, quest'anno c'è stata la scelta politica di eliminare tutte queste casistiche e mettere solamente un'aliquota progressiva sulla tassazione. Voglio capire: la riduzione dell'anno scorso era sulla parte fissa e variabile? Perché io ho notato che quest'anno avete previsto le riduzioni e le agevolazioni oltre che per le aliquote a scaglioni, anche e solamente per la parte variabile. Anche questa è stata una scelta tecnica particolare? E poi, rifacendomi al piano esecutivo della Tari, loro le previsioni in base a cosa le fanno?

Consigliera Spina

Per quanto riguarda la differenziata, il contributo dell'ente che gestisce il servizio come viene...lo decurta dei costi? E come fa il Comune a controllare se effettivamente quello che la Camassa dichiara per l'introito per la differenziata sia effettivamente quello o se la spesa che mette non sia forfettaria. Non so se è chiara la domanda. Allora: per la raccolta differenziata, la Camassa recupera come contributo CONAI una certa somma. Decurta 365.000 dal conto della gestione del piano finanziario dei rifiuti una certa somma, come faccio io a sapere che effettivamente quello che la Camassa introita sia 300.000 euro e non 500.000? Il Comune mette in atto delle forme di controllo per andare a valutare se effettivamente l'ammontare di quello che recupera è quello oppure no?

Dottor Pedone

Per quanto riguarda il recupero evasione, l'ufficio ha già impostato il lavoro su come si sta procedendo. Sono partiti i primi 700 questionari proprio sugli immobili comunali, bed and breakfast i secondi e poi così la ruota andranno via tutti gli altri perché sono circa 6.000 i questionari che sono stati rilevati. Per cui la mole dell'attività sarà parecchia per cui gli stiamo scaglionando. L'ufficio dovrà esaminarli perché sono questionari che produrranno verifiche e accertamenti conseguenti. Per cui inevitabilmente occorre che sia fatto con una certa tranquillità dell'ufficio stesso proprio per la massa dei dati che saranno gestiti. Mi auguro che sia sufficiente questo aspetto sul recupero evasione. Per quanto riguarda invece la domanda che faceva il Consigliere Angarano circa l'applicazione delle agevolazioni del disagio, quando si parla di agevolazione si parla solo di variabile, lo prevede la normativa di riferimento. Anche l'anno scorso lo era. Che cosa abbiamo cambiato nel sistema? Abbiamo previsto quest'anno eliminando tutte le soglie e le casistiche agganciate alle categorie, e le abbiamo agganciate esclusivamente all'ISEE allargando fortemente la forbice dell'ISEE posseduto fino a 20.000 euro e con degli abbattimenti gradualisti: si parte dal 20% fino al 70% della variabile che è la tariffa più consistente in base al nucleo familiare per cui è quella che incide maggiormente rispetto al totale della tariffa. L'altra domanda che faceva il Consigliere Spina riguardava sostanzialmente il contributo che ricava il gestore dalla raccolta differenziata. Questo è specificato nel PEF, è all'incirca 200.000 che viene ad essere dichiarato da parte del gestore. Noi ci atteniamo alle dichiarazioni e le certificazioni che fa l'appaltatore e sulla base di questo viene definito il PEF. D'altra parte è l'ente che ha delegato il soggetto a richiedere e quindi introita il relativo provento. Nella nuova gara è previsto esattamente il contrario e cioè che la gara verrà a favore dell'ente e quindi saremo noi a gestire questo meccanismo. Grazie...lo scopo di quella agevolazione è ristorare tra virgolette un disagio occorso per effetto di un'opera pubblica che si sta facendo su alcune zone, quindi ha solo questa finalità. Nel momento in cui ci sono interventi di questo tipo che impediscono il passaggio, l'amministrazione interviene attraverso una agevolazione tariffaria.

Presidente Napoletano

Consigliere Simone.

Consigliere Simone

Grazie Presidente. Gianni, ti do una risposta relativamente alla videosorveglianza anche perché l'ho seguita da vicino in questi ultimi giorni quindi ho visto i costi. Non sono così eccessivi i costi, forse tu parli anche di allarme e tutta quella roba là. Ma per un'azienda che deve mettere su quattro telecamere o anche tre o cinque vanno via in casi normali 1.500 euro, se poi dovessimo pensare a fare un discorso di accordo con qualche fornitore si può arrivare anche a 900, 1.000 euro massimo. Lo sto facendo io per cui so quali sono i costi. Considerato che le specifiche tecniche stabilite dal Comandante sono anche abbastanza basse, cioè sono 1300 Pixel per quanto riguarda le telecamere e secondo me sarebbe meglio 2000 però va bene anche 1300. Non è eccessivo il costo. Considera che l'agevolazione è il 50% dell'investimento sostenuto che si può recuperare in tre anni. Con questi costi, anche 1500 euro...Considerando che una telecamera deve inquadrare la strada. Se io ne metto quattro, ne metto due fuori e due dentro – ma chiaramente quelle di dentro non vengono collegate con il corpo della Polizia Municipale – una soltanto da 1300 Mega Pixel si vede. Comunque alla fine non più di 1.500 euro, è abbordabile. 10.000 euro è se devi fare un impianto di quelli spettacolari. Però con una telecamera che riesce a vedere bene quelli sono i costi. Siamo su costi decisamente più contenuti. Poi il Dottor Pedone ha dimenticato di dire che di questi 6.000 questionari ne sono partiti quanti? Già 700? Quindi avremo un po' di notizie fra non molto. Questo è un segnale importante nei confronti dei commercianti e altre figure. Quindi penso che un po' di attenzione l'abbiamo avuta nei confronti di questi soggetti. Sono segnali importanti che noi abbiamo dato, sia ai privati che alle aziende. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cosmai.

Consigliere Cosmai

Io mi rivolgo, Presidente, per quanto riguarda le domande per il recupero della raccolta differenziata da parte dei cittadini. Nelle zone dove c'è la raccolta differenziata, è inutile che le persone si recano agli uffici per l'istanza per avere questo tipo di riduzione, ma deve essere una cosa automatica. Mi spiego meglio: se nell'anno 2015 tutti coloro che non hanno fatto istanza per avere la riduzione del 5 o 10% nelle zone dove c'è la differenziata, non potevano avere questo tipo di agevolazioni. Un altro punto dove non vi è un regolamento è: quando c'è un decesso di un componente del nucleo familiare, se questo decesso avviene per esempio il 2 o 3 gennaio, per tutto l'anno bisogna pagare la Tari.

Dottor Pedone

Il numero degli occupanti fino all'anno scorso era agganciato al nucleo familiare rilevato alla data del primo gennaio. Con questo regolamento è stata proposta la modifica e la rilevazione viene fatta nel momento in cui vengono emessi gli avvisi di pagamento. Quindi se sarà il 30 maggio, sarà alla data di rilevazione per cui ci sarà questo meccanismo correttivo rispetto al passato. In più nei casi di decesso cambia il nucleo familiare, non cambia invece soltanto negli altri casi che sono variati abbiamo apportato dei correttivi perché il problema concreto è che dobbiamo cercare di determinare un equilibrio tariffario con dei dati certi e quindi a una certa data rileviamo il dato di metri quadri per numero occupanti e si rileva la tariffa. Quindi non la possiamo modificare ogni giorno perché ci sono decessi giornalieri e ci sono cambi di residenza giornalieri e modifiche dei dati familiari e allora potrebbe venir meno l'equilibrio tariffario.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Possiamo procedere al voto? Chi è favorevole al punto quattro alzi la mano. Contrari? E un astenuto.



Punto n.5

N.5 - Approvazione PEF relativo al servizio di Igiene Urbana anno 2016.

Presidente Napoletano

Punto cinque. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Di questo punto ne avevamo parlato già in quello precedente e per quanto mi riguarda possiamo metterlo ai voti se le minoranze lo accettano e il Presidente da seguito alla richiesta dei Consiglieri.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Rigante.

Consigliera Rigante

Solo una domanda: nel PEF agli obbiettivi della differenziata viene dichiarato che il 50% per l'anno in corso, il raggiungimento di questo obbiettivo viene comunque subordinato alle opportune campagne di sensibilizzazione della cittadinanza. Quindi io volevo sapere, visto che siamo già ad aprile, quali sono le campagne di sensibilizzazione e se sono già state previste e se sono in corso.

Sindaco Spina

So che le aziende che hanno gestito e stanno gestendo il servizio urbano sono obbligate a loro spese a fare delle campagne di sensibilizzazione soprattutto a farlo nella logica di rafforzare la differenziata. Questo è il dato principale. So che è in cantiere una campagna di questo genere.

Consigliere Angarano

Solo per dichiarazione di voto. Anche io credo che la percezione della qualità del servizio sia la prima cosa su cui riflettere e quindi va fatta una campagna di sensibilizzazione soprattutto nelle scuole, soprattutto con i più piccoli per avvicinarli all'idea del riutilizzo del rifiuto. A cercare di sfavorire la produzione di rifiuti. Tant'è vero che c'è la possibilità di riduzioni e agevolazioni anche per le campagne di riduzione dei rifiuti. E poi secondo me noi dobbiamo interrogarci su qualcosa, a parte sui servizi e quant'altro. Ma vogliamo capire perché la percentuale di differenziata in questo comune rimane sempre intorno al 24, 25, 26%? Nonostante l'attivazione dei servizi porta a porta in tre quartieri molto popolosi della città la percentuale non aumenta mai. Aumenta solamente quei mesi prima della scadenza dell'ecotassa giusto per farci evitare la batosta dei 25 euro a tonnellata per fortuna e poi torna di nuovo ad abbassarsi. Nei comuni limitrofi, l'ultima è Terlizzi e c'è un articolo proprio sulla Gazzetta del Mezzogiorno, ha attivato il servizio porta a porta e la differenziata è schizzata oltre il 60%. A noi bene che ci sia andata è arrivata al 35. Allora c'è qualche cosa che non quadra. Col servizio porta a porta e con il servizio della suddivisione del rifiuto avrebbe dovuto aumentare questa percentuale. Non si capisce perché rimane sempre una percentuale che è misera. Rimane questo dato e la ditta nel piano finanziario prevede percentuali di differenziata che vanno oltre il 50%, intorno al 60% già dal 2014. E invece siamo sempre ampiamente sotto questi programmi. O sono loro che sbagliano e sono troppo ottimisti quando fanno un piano finanziario oppure c'è qualche cosa che non quadra. Quindi cerchiamo di educare la popolazione al riutilizzo del rifiuto ma soprattutto cominciamo a pensare a livello di analisi alla strategia dei rifiuti zero. Vediamo se anche noi possiamo tendere verso quel modello di chiusura del ciclo dei rifiuti che ovviamente è un ambito su cui veramente c'è un complesso che non si troverà mai la quadratura del cerchio perché se continuiamo a dire "Vogliamo chiudere il ciclo dei rifiuti ma non vogliamo l'impianto di compostaggio a 15 km o non vogliamo

l'inceneritore a 30 km" purtroppo questo ciclo di rifiuti non si chiuderà mai e quindi l'ecotassa verrà sempre fuori e sarà sempre alta. Quindi cominciamo anche noi a Bisceglie a vedere di incanalarci verso la strategia dei rifiuti zero diventando un comune virtuoso e quindi non avere nemmeno bisogno di dover aspettare altri o strategie regionali a livello di ARO per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, ma cominciamo ad evitare l'ecotassa, cominciamo a portarla a 5 euro, dai 15 che portiamo adesso e allontaniamo lo spettro dei 25 euro a tonnellata per il conferimento in discarica dei rifiuti. D'altro canto cominciamo con campagne di sensibilizzazione serie per avvicinare tutti quanti al riutilizzo dei rifiuti.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi do la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Sarò breve perché quello che dice il Consigliere Angarano è giusto però mi sembra di stare su scherzi a parte. Ribadirò tutto quello che ho detto in tutti questi mesi e le storie. Io non volevo dilungarmi ma sarò brevissimo per spiegare che l'amministrazione comunale di Bisceglie eroicamente ha ottenuto una deroga dagli altri due comuni di Barletta e Trani che siedono al tavolo dell'ARO. Quando è caduta l'amministrazione comunale di Bisceglie – e non voglio ritornare sull'argomento, ma solo per fatto di cronaca – in quel momento fu firmata una convenzione dal Commissario che prevedeva che a maggioranza si prendessero decisioni importanti nell'ARO. A maggioranza, al di là dei colori politici, così è successo a Barletta e Trani, avendo omogeneità di posizioni amministrative con due società l'hanno pensata bene di dire una cosa semplicissima: "Noi che interesse abbiamo che si faccia un'esternalizzazione del servizio con una gara in tempi rapidi?". Gestiamo la cosa che porterà alla fine Bisceglie ad essere assorbita da una maxi società dove Barsa e Amiu mantengono il controllo. C'era una logica che imperversava ed era in quel momento forte l'idea della chiusura di un ciclo dei rifiuti del territorio per i fanghi e delle cose attraverso la forma più elementare che non era rifiuti zero, era ambiente zero e cioè l'inceneritore. Questa era la logica della campagna elettorale di maggio 2013. Ripartendo da zero un ricorso al TAR vinto al Consiglio di Stato contro il Comune capofila, ha ricostituito la dignità del Comune di Bisceglie nel senso che oggi occorre l'unanimità di decidere nell'ARO, più complicato da gestire ma non stiamo in un'assemblea di condominio, stiamo a gestire delle istituzioni. Quando ci siamo seduti a tre, per trovare un accordo è stata tosta la cosa, tant'è vero che è stato nominato un commissario ad acta dalla Regione per cui se qualcuno si fosse sognato di fare una gara con il progetto del Commissario avrebbe fatto quello che si definisce l'abuso di ufficio. Mentre Barletta e Trani possono modificare unilateralmente le convenzioni e rispondono a loro stessi nel senso che poi tra i bilanci di uno e del Comune, se la vedono loro, a Bisceglie se vuoi modificare l'oggetto di una convenzione anche per un capitolo devi rivedere completamente l'assetto di impresa. Quindi dovendo aumentare l'introito economico, modificare l'oggetto della convenzione, non era semplice arrivare a fare la raccolta porta a porta completa, anzi era illegale. Allora che cosa si è fatto? Si è deciso di tamponare l'emergenza attraverso l'aumento dei quartieri progressivo come esperimento che ha comportato un aumento perché la differenziata costa. Il ritorno te lo trovi tra due anni, tre anni. Ma all'inizio la differenziata costa molto di più, è un investimento. E mi sono trovato – il Segretario Generale è anche testimone di queste storiche lotte dove legittimamente i Sindaci fanno la loro parte e non sono semplici, sono estenuanti. Quindi per spostare un bidone oggi, o fai la telefonata all'amico del servizio di igiene urbana e lo fa facendo lite con gli assessori e i consiglieri comunali e te lo può fare pure, oppure se vuoi fare la cosa regolare devi modificare la pianta, portarla nell'ARO, rivedere l'impostazione del servizio, questo è in modo semplice la gestione del servizio urbano. Poi la cosa più semplice da fare è quella di colpevolizzare chi rappresenta un'amministrazione comunale, quello è facilissimo. Però ora che stiamo qui tra di noi, le cose ce le possiamo dire per bene? La gara in atto, Angelantonio, in questo momento ha una deroga, siamo stati autorizzati a fare una gara fuori dalla logica dell'attesa dell'entrata in vigore del piano del Commissario d'ambito. Noi oggi abbiamo omogeneità di piani tra Bisceglie, Trani e Barletta approvati dal Commissario ad acta Ingegnere Antonicelli della Regione e quel piano andava messo a gara una volta sola per tutti e tre. Abbiamo una deroga nelle more della definizione della nuova grande soggettività con un unico bacino Barletta, Trani e Bisceglie. Dove sta la disquisizione oggi che comportava il costo della Tari? Perché noi rischiavamo di pagare, perché noi a Bisceglie non paghiamo molto di più di Trani a Barletta

e per rispetto ai Sindaci non dico quanto. Però voi che siete consiglieri di opposizione sfottetemi, massacratiemi, fate la comparazione e criticatemi una volta tanto con i dati alla mano. Però se paghiamo di meno, una volta tanto con il buon senso e l'onestà dite "Paghiamo di meno a Bisceglie rispetto alle altre città". Io non lo faccio per correttezza verso gli altri Comuni. Però voi che siete liberi dai vincoli istituzionali, fatelo ed è anche un intelligente confronto per vedere se stiamo peggio, meglio, è una logica su cui possiamo discutere. Una volta che abbiamo ottenuto questa gara, alla tua domanda rispondo anche: con la gara nuova riusciremo sicuramente a fare il porta a porta completo e a raggiungere quelle percentuali che vedono altri comuni con percentuali più alte. Noi fino ad oggi non l'abbiamo potuta fare. Noi la gara normale col piano di ambito non l'abbiamo potuta fare finora. Non è colpa o merito di qualcuno, non si poteva fare. Come ci hanno sbloccato, dopo un secondo si è fatta la gara. Tant'è vero che siamo in gara dopo che abbiamo presentato il piano d'ambito qualche mese fa. Vuoi sentire perché io poi penso un'altra cosa? Oggi è partita una logica che è pericolosa per la città. La logica che più sporca viene privilegiata. Tu immagina oggi che gusto ha qualcuno che lascia un cerchione in pieno centro, si vede la foto del Sindaco che magari sta pure antipatico e sta scritto "Sporca la città, cerchioni in pieno centro". E la sotto ci vedi commenti. Però al di là delle carenze igieniche, ma è possibile che nell'area portuale in una settimana hanno pulito quattro volte ed esce un giornale che dice sempre "Ancora non puliscono l'area portuale"? perché il giorno dopo vanno a sporcare di nuovo. È un'area dove c'è la Capitaneria di Porto e tutto il resto, però nessuno che dice "Ma perché sono andati a sporcare?" Tutta la colpa o all'amministrazione, o al gestore. A seconda di quali interessi sono in gioco. Se imprenditoriale o politico. Partiamo dal presupposto: è criticabile il cittadino che butta il water a un angolo della strada? È criticabile chi lascia armadi e materassi per strada o sono brave persone perché oggi danno fastidio all'amministrazione comunale creando maggiori costi? Se riusciamo a dire questa sera che chi sporca è un incivile, vedete come guadagniamo qualcosa di più con questo atteggiamento nostro. Basta dirlo tutti quanti insieme oggi. Non è che posso prevedere io che dopo che abbiamo pulito, dopo un'ora hanno sporcato o che di notte vanno lasciare delle cose apposta in qualche angolo di strada, bisogna capirla bene questa cosa. È un argomento che fa presa nelle campagne elettorali, ma durante un periodo di 5 anni, secondo me dobbiamo abituarci a condannare tutti quanti quelli che sporcano. Io ho visto fare cose inenarrabili in questi anni e non credo sempre nell'ignoranza culturale. C'è anche un pizzico di malafede e non ti nascondo che si sono svolte indagini su chi boicottava questo servizio. Sono cose all'epoca notorie. Altro aspetto importante: se noi riusciamo a far passare questo messaggio, se tu ci unisci il porta a porta che partirà entro la fine dell'anno, la sensibilizzazione che dicevano i consiglieri e tutti gli altri aspetti legati anche a una questione etica, la differenziata non si fa ancora perché non c'è sui giovani ma ci sono generazioni che sono abituate male. Ed è un messaggio sbagliato. L'immondizia è una tariffa e il cittadino deve sapere che quello che ottengo come prestazioni lo devo pagare. Il problema è che se pagano tutti e sporcano meno tutti, tutti quanti pagheremo molto di meno. Ma se tutti pagano e non ci sono evasori e se nessuno sporca perché quando io...su tutte queste cose Bisceglie non se ne accorge. Sapete qual è l'unico cittadino non pubblico ufficiale non operatore che ha beccato cinque o sei volte questi soggetti facendogli pagare la multa? Il Sindaco. Vedete quanti operatori, quanti funzionari, quanti responsabili, quanti siamo? Chiedete al Comandante chi ha fatto prendere le persone e ha fatto fare la multa. Allora io voglio capire: sono stato più fortunato io a beccarli e gli altri non se ne sono accorti? La verità è che quando uno guarda l'altro che fa quelle cose, dice "Mi faccio i fatti miei". È possibile che non c'è un cittadino privato che dice "Ho visto quello che lasciava un cerchione di un TIR lasciato in pieno centro"? Chi per incuria, inciviltà perché lo fa? Non è un episodio, è sistematico. Ma perché poi arrivano le forze dell'ordine dell'opinione pubblica sempre un secondo dopo. Io passo, non c'è nulla, lasciano una ruota, arriva il giornalista dopo e fosse arrivato un momento prima l'avrebbe beccato con la foto. Non se n'è accorto nessuno. Non se ne sono accorti gli operatori, appena c'è la cosa, c'è il giornalista a fare la foto ed è già uscita con tutti i blog del mondo. Guardate che è una cosa su cui dovremmo fare una riflessione tutti quanti. Perché se passa questo messaggio voi immaginate quando ci sarà qualcuno più furbo dei furbi all'opposizione perché c'è sempre uno più furbo a fare il Sindaco. Quindi se mi chiede il Consigliere Angarano per quale ragione non va la differenziata, i motivi sono molteplici. Secondo me la testa, tutto il pesce puzza dalla testa. Siamo sbagliati noi. Tutti quanti insieme siamo responsabili di un clima nel quale chi più sporca viene premiato. Chi più viola le leggi, viene premiato. Perché il premio non è un premio in denaro, il premio è la gratificazione. Voi immaginate vedervi sul giornale protagonista di un'azione contro il Sindaco senza metterci la faccia con tutta l'amministrazione imputata per un atto di imbrattamento di area pubblica? E uno dice "Mi diverto a fare questa cosa". Il giorno dopo sono

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

protagonista di questa cosa. Comunque io spero che ci sia un'inversione di tendenza e soprattutto speriamo che gli anni prossimi che Bisceglie possa diventare anche da un punto di vista ambientale, un punto di riferimento.

Vice Presidente Parisi

Grazie Signor Sindaco. La parola alla Consigliera Tonia Spina.

Consigliera Spina

Io non posso che condividere la necessità che ci sia nel nuovo bando di gara che l'azienda che si aggiudicherà l'appalto abbia l'accortezza di fare una campagna di sensibilizzazione che in questa città sicuramente manca. Lei ha perfettamente ragione, Sindaco, quando dice che i cittadini vanno educati a comportarsi meglio e a sporcare meno. Però c'è anche da dire che l'autorità che il Sindaco ha quando chiama il Comandante della Polizia Municipale e quindi lo invita a verificare l'azione che ha fatto il cittadino, è sicuramente diversa da quella che il cittadino quotidianamente fa, che nel momento in cui evidenzia il problema probabilmente non trova la stessa attenzione e forse è il caso, in questo momento, di utilizzare maggiore accortezza nei confronti di chi commette queste mancanze, non è difficile. Se i vigili girano anche al centro della città, facilmente possono anche da soli verificare i casini che succedono vicino ai bidoni, i cumuli di materiale che riusciamo a trovare. Cogliendo l'occasione dell'approssimarsi della stagione estiva, tutti i locali che sono in prossimità delle spiagge, se fossero invitati a far consumare meno bottiglie di birra lasciate sulla spiaggia dove poi il giorno dopo si recano le famiglie con i bambini dove vengono buttati resti della consumazione di pasti che possono attirare gli animali quindi rendere anche difficile il percorso. Tutti quelli escrementi di cani lungo il litorale dove vogliamo fare le passeggiate, le corse, tutte quelle belle iniziative con l'approssimarsi della stagione estiva. Sarebbero molto più piacevoli se la strada non fosse sporcata dagli escrementi dei cani. Quindi magari qualche attenzione, qualche bella multa, qualche azione che possa anche mettere gli altri nella condizione di essere un po' più attenti nel comportarsi più civilmente nel rispetto di tutti gli altri concittadini. Questo probabilmente servirebbe e sarebbe l'esempio per tutti quanti.

Vice Presidente Parisi

Grazie Consigliera Spina. Se non ci sono altri interventi, passiamo a votare il punto cinque. Chi è favorevole? Contrari? Il punto è approvato.



Punto n.6

N.6 - Approvazione tariffe Tari anno 2016.

Vice Presidente Parisi

Passiamo al punto sei. Interventi? Se non ci sono interventi...la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Io sono contento che le stesse minoranze abbiano conteggiato l'aumento e mi si dice che oggi il 5% per le famiglie e il 20% per le imprese. Io non entro nella logica di misurare il 20 o il 5, perché sappiamo tutti che l'aumento è dovuto a fatti non dipendenti non dal Comune di Bisceglie. Io dico una cosa che è molto più importante: abbiamo preso i soldi del bilancio comunale e abbiamo finanziato più agevolazioni e riduzioni per quest'anno. Queste cose qui che fanno alla fine? Che anche se è aumentato il 5 o il 20% in astratto, molte famiglie pagheranno meno dell'anno scorso. Perché se io tolgo il 70% della Tari a chi ha il reddito meno di 2.000 euro, quell'aumento del 5% che avrà quella famiglia povera sarà più che compensato dalla diminuzione del 70% della riduzione. Ci ha risparmiato il 65%. Ti ho fatto l'esempio di questa categoria e te la posso ripetere con gli altri scaglioni. Quindi alla fine per le famiglie la cosa sarà quantomeno attenuata. Per le imprese quel 20%, togli le imprese delle confezioni che non pagheranno più quella somma che pagavano l'anno scorso dei tessili, togli le somme della differenziata, togli le somme di chi vorrà fare l'adozione di un cane, togli le somme di chi vuole mettere la videosorveglianza, e togli le somme di chi avrà cura di andare a fare la tessera green card e di avere i soldi indietro alla fine dell'anno. Se tu metti queste cose fuori dal bilancio, è aumentato il PEF. Cioè complessivamente il costo del servizio perché andiamo a smaltire a Foggia, a Lucera, a Taranto e tutte queste cose qui inventate non da noi. Ma nel concreto la famiglia quest'anno pagherà di meno nella maggior parte dei casi. E tu lo hai detto nel tuo intervento "Colgo uno sforzo diverso da quello degli altri anni". Questo ti volevo dire.

Vice Presidente Parisi

Parola al Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Io non voglio fare polemica. Non è esattamente così, Sindaco. Per un semplice fatto. È sì vero che tu hai ampliato la platea di agevolazioni. Per quanto riguarda sia i cani che la videosorveglianza, l'impatto economico non è stato stimato quindi non sappiamo quant'è l'agevolazione. Se tu la vai a rimodulare così non è esattamente un risparmio notevole. Uno: perché c'è stato l'aumento dovuto o non dovuto, intanto l'aumento per le famiglie si aggira intorno all'8% e per le imprese intorno al 25, che è notevole. Dopodiché ci devi aggiungere la tassa provinciale che è del 5%. Detto questo, se poi tu vai a vedere nel contesto in generale gli aumenti che ci sono stati negli anni, sono pari alle famiglie pari quasi al 70% e per le imprese intorno al 100-150%. Questo sforzo è apprezzabile, però di contro non sana tutto quello che è avvenuto nel passato. Però gli aumenti quest'anno ci sono, poi che c'è una rimodulazione non porta a nulla di concreto.

Consigliera Spina

Sindaco, per le agevolazioni l'ufficio utilizzerà il modello ISEE. Quindi chiederà all'INPS che tutti i cittadini che hanno chiesto il modello ISEE siano automaticamente trasmessi all'ufficio in modo che sia certo il dato dichiarato e il cittadino non dovrà andarlo a chiedere. Potrebbe essere che c'è una coppia di persone anziane che non ha un figlio che va all'università e che non ha fatto richiesta all'INPS per il modello ISEE. Quindi deve essere informato che il suo non è automatico il discorso dell'agevolazione, ma deve a sua volta andare a fare domanda per ottenere il modello ISEE, presentarlo all'ufficio e ottenere il beneficio. Questo è un meccanismo abbastanza complicato. Se noi non lo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

andiamo a spiegare, tutto questo sforzo per le agevolazioni cadrà nel vuoto soprattutto per quelle fasce più deboli della popolazione che non hanno l'esigenza di andare a chiedere il modello ISEE e il loro non sarà un automatismo ma si troveranno nella condizione di dover fare tutto da capo. Su questo, Sindaco, io insisto perché se non facciamo corretta informazione, la gente non riesce a capire che cosa stiamo facendo e che cosa possiamo dargli.

Vice Presidente Parisi

Grazie Consiglieria Spina. Consigliere Pedone.

Consigliere Pedone

Presidente, volevo chiederle questo: in Commissione il Dirigente diceva che per poter usufruire dell'esenzione non bisognava avere morosità pregresse. Il problema è che secondo me c'è ormai una fascia, uno zoccolo duro di classe in difficoltà che ormai le morosità si sono talmente consolidate che se noi non concediamo una moratoria per la quale però procediamo con le cartelle ed esecutivamente per il pregresso, non diamo la possibilità a queste persone di rientrare nella solvibilità. Quindi di fatto saranno costrette a non beneficiare dei benefici e a non pagare. E queste sono quelle classi forse più in difficoltà. Grazie.

Vice Presidente Parisi

Grazie Consigliere Pedone. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto passiamo ad approvare il punto sei. Votazione: chi è favorevole? Contrari? Il punto è approvato.



Punto n.7

N.7 - Modifica al regolamento IMU anno 2016 e modifica al regolamento TASI anno 2016.

Vice Presidente Parisi

Passiamo al punto sette. Può illustrare il punto il Dottor Pedone.

Dottor Pedone

La proposta di modifica regolamentare dell'IMU che viene sottoposta a questa assise riguarda adeguamenti normativi sia in materia di IMU che di TASI. In particolare per l'IMU vengono fatti piccoli interventi di manutenzione del regolamento per adeguarli alle nuove norme introdotte dalla legge di stabilità e quindi non faccio altro che rimettermi alle valutazioni che sono state già importate nel regolamento a meno che non ci sono particolari richieste. Per quanto riguarda la TASI, com'è noto è stata eliminata la componente relativa all'abitazione principale per cui resta intatto l'impianto della TASI al momento ma comunque viene eliminata la componente relativa alle abitazioni principali che nel Comune di Bisceglie rappresenta l'esenzione totale perché non avevamo applicato alcuna aliquota diversa dalle abitazioni principali. Grazie.

Vice Presidente Parisi

Grazie Dottor Pedone. Sul punto ci sono interventi? La parola al Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per ribadire che dobbiamo cercare di tutto per abbassare la pressione fiscale quindi non è sufficiente che il regolamento IMU sia stato adeguato alla normativa statale. Anche se, è bene specificarlo, le modifiche sono state anche rilevanti non soltanto per l'IMU agricola e questo giusto per comunicarlo all'esterno e anche per aver recepito l'emendamento dell'appartamento dato in comodato ai parenti entro il primo grado quindi ai figli e anche lì ci sono agevolazioni che sono state recepite in questo regolamento IMU. Così com'è stata recepita anche l'agevolazione al 75% di riduzione dell'imposta per chi affitta l'immobile a canone concordato e anche questa è una bella agevolazione prevista dal Governo nazionale che è stata recepita nel regolamento. Perché pensate un po' l'agevolazione che ha chi affitta l'immobile a canone concordato e che non solo può usufruire della cedolare secca al 20% e anche dell'agevolazione IMU del 75% quindi per diffondere il più possibile queste cose qua perché sono variazioni importanti ed è giusto che ce ne rendiamo conto e che il Governo è spesso criticato, fa delle cose che in realtà parecchio incidono in maniera positiva sui cittadini e sulla vita quotidiana. Per il resto noi dobbiamo cercare di abbassare le aliquote. Le aliquote sono a livello massimo e dobbiamo cercare di abbassare la pressione fiscale in linea generale.

Vice Presidente Parisi

Grazie Consigliere Angarano. Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto sette. Chi è favorevole? Contrari? Il punto è approvato.



Punto n.8

N.8 - Regolamento sperimentale sul baratto amministrativo, amministrazione e servizi di cittadinanza attiva (art. 118 della costituzione e art. 24 del d.l.133/14, convertito con modificazione dalla l. 164/14).

Vice Presidente Parisi

Annuncio il punto otto e passo la parola al Presidente.

Dottor Pedone

La proposta di cui al presente provvedimento introduce sostanzialmente all'interno del nostro ente il cosiddetto "baratto amministrativo". Con tale regolamento si creano le condizioni affinché l'ente possa accedere ad una serie di vantaggi per i cosiddetti contribuenti morosi. In realtà la nostra proposta di regolamento estende sia le entrate tributarie a quelle extra tributarie dando la possibilità anche in caso di morosità incolpevole relativa ad immobili comunali quindi amplia la fattispecie e quindi crea le condizioni per poter accedere a questa possibilità. Naturalmente le condizioni poi dovranno essere dettagliate a livello di un bando che sarà di iniziativa o dell'amministrazione oppure anche dei comitati dei cittadini. Per cui all'interno di questi bandi andranno definite in dettaglio le modalità, i tempi e costi che dovranno essere previsti puntualmente in bilancio e determineranno l'eventuale somma a disposizione per queste forme di sostegno e di baratto amministrativo. Se non ci sono domande specifiche...prego.

Consigliere Casella

Questa iniziativa è per i debiti a contrarre o per i debiti contratti?

Dottor Pedone

Su questo è noto l'orientamento della Corte dei Conti circa il debito pregresso e naturalmente sarà cura dell'amministrazione evidentemente non porre al baratto amministrativo residui attivi, cioè somme che sono già accertate. La preoccupazione della Corte dei Conti è che nel momento in cui si vanno a contrarre crediti accertati, si creerebbe uno squilibrio. È evidente che questi non verranno posti a baratto e potranno essere posti a baratto solo quelli che non sono accertati e rivengono da crediti che non sono presenti nelle scritture contabili dell'ente perché in passato, com'è noto è stato applicato il principio di cassa e non di competenza. Abbiamo ruoli coattivi che non sono presenti nelle scritture contabili nei quali si potrebbe attivare il baratto amministrativo.

Consigliere Casella

E nel regolamento è previsto che il baratto, quindi la prestazione lavorativa...il baratto riguarda i debiti a contrarre. Non quelli già esistenti. Io leggevo che la Corte dei Conti, in merito al baratto amministrativo, ha rilevato che potrebbe avere efficacia solo nel caso in cui il baratto quindi il lavoro corrispondente da parte del debitore sia in rapporto al lavoro da svolgere. Faccio un esempio: se io non pago la TARI, il lavoro che io dovrei esercitare per barattare, dovrebbe essere andare a pulire le strade. Oppure se non pago l'occupazione di suolo pubblico è andare ad aggiustare i marciapiedi. Nel regolamento questo è previsto o no? Perché credo che se no, la Corte dei Conti in tal senso bocchierebbe questa situazione. Perché quando l'ho proposto io il 30 luglio 2015 questa proposta non è stata accettata?

Sindaco Spina

Volevo evitare il cappello politico, ma mi tira in ballo il Consigliere Casella e voglio spiegarla. Diciamo che in primo luogo io esprimevo delle perplessità per quanto riguardava la certezza del bilancio. Per me, sapere che posso

spendere tot. e sapere che posso ricevere tot. è un dato che è necessario per poter programmare servizi. Le entrate devono essere attendibili e certe. E sapere che c'è qualcuno che per regolamento può non pagare, ti crea qualche piccola incertezza. Secondo fatto: i servizi che vengono espletati dai cittadini, qualche volta può succedere che non vengano controllati a dovere per cui qualche cittadino potrebbe non lavorare e non pagare al contempo quello che è dovuto e soprattutto vanno verificati in modo rigoroso i presupposti perché sia applicabile questo regolamento. Quindi per quale ragione ci siamo convinti? Perché bisogna dare atto al Movimento 5 Stelle che si è fatto lo studio del regolamento. Che il regolamento che si è fatto ha avuto un senso logico e devo dire che mi ha convinto, e penso che sia superabile anche quella che può essere una eccezione che la Corte dei Conti ha rimarcato, facendo in quel suo provvedimento, dicendo le stesse cose che io avevo detto no alla tua proposta. La differenza qual è stata? Che la tua era una proposta fatta in modo generico, mentre quella dei 5 Stelle era fatta in modo circostanziato. Per quale ragione ho detto alla Consigliera Spina un emendamento di Roberta Rigante e Angelantonio Angarano l'ho preso in considerazione? Perché, come abbiamo detto nella delibera di giunte per gli emendamenti dell'opposizione, per quanto mi riguarda l'emendamento...Il movimento 5 Stelle ha presentato un regolamento che a me è piaciuto. Poi andrà limato, andrà perfezionato alla luce della Corte dei Conti, nei momenti applicativi, nella gestione regolamentare del lavoro, nella gestione di quelli che saranno i dettagli applicativi va bene, ma il motivo per cui l'ho presa in considerazione politicamente è esattamente questo. Non un pregiudizio politico perché so benissimo che il Movimento 5 Stelle continuerà a votare contro, il Presidente della Regione Emiliano in un certo momento pensò di governare col Movimento 5 Stelle all'inizio di questa legislatura, io ero convinto che non sarebbero stati dalla stessa parte, ma certe cose si fanno anche perché uno si convince e scevro da pregiudizi il convincimento è libero come è avvenuto questo caso. Io ho preso con molta onestà questo regolamento, l'ho sottoposto alle forze di maggioranza che l'hanno condiviso, per cui il baratto amministrativo così modulato e attentamente valutato dal Dirigente che l'ha seguito anche per gli impatti sul piano economico, con un suo parere favorevole io la questione l'ho anche chiusa positivamente in senso politico tanto da portarla all'attenzione del Consiglio Comunale. Spero che tutti si convincano perché è chiaro che rimane un principio che è valido, ma è diventato qualcosa di concreto e applicabile immediatamente.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Sindaco, senza fare polemiche, io prendo atto di questa sua considerazione e con altrettanta schiettezza le dico questo: nel momento in cui le opposizioni fanno delle proposte, non c'è alcuna intenzione di strumentalizzare, credo che le proposte vengano fatte perché hanno un senso. Come Lei sa bene questo per altro è previsto dallo "sblocca Italia" che il suo caro amico Renzi ha già predisposto a suo tempo. Quando nel momento dell'approvazione del bilancio a luglio 2015 il sottoscritto propose l'emendamento, era evidente che poneva...credo che il buon senso se ci fosse stato, forse perché la proposta è venuta da questa parte, era della stessa risposta che lei ha dato al PD. E cioè se l'emendamento può essere accolto e può essere messo all'attenzione delle forze di maggioranza in contraddittorio con l'ufficio finanziario in quel caso prendiamolo in considerazione e iniziamo a lavorarci su. Io mica mi sarei fatto da parte, ma lei a priori ha scartato i miei emendamenti senza dare una giustificazione. La prossima volta non escluda emendamenti solo per motivazioni politiche o prese di posizione. Così come glielo ha presentato il Movimento 5 Stelle, anche le opposizioni presenti in Consiglio Comunale, quindi istituzionalmente presenti, sono nelle condizioni di predisporre le proposte e di farle diventare realtà. Però da parte sua ci deve essere lo stesso trattamento che ha avuto il Movimento 5 Stelle che è fuori dal Consiglio Comunale. Ed è quello di dire "OK, la proposta è valida e poniamola all'attenzione". Lei questa possibilità non l'ha data. Oggi se ne esce e dice "Io accolgo il Movimento 5 Stelle perché mi ha portato il piatto pronto". Il piatto pronto lo avremmo potuto predisporre se ci fosse stata la buona volontà da parte sua o meglio della sua amministrazione, di accogliere un emendamento che a quanto sembra era favorevole ed era positivo. Che poi era più efficace o meno, questo lo vedremo successivamente. Però credo che di fatto ci sia stata una

chiusura a 360 gradi e che questa chiusura si sia rilevata così come spesso accade che per motivazioni politiche sono state rigettate. Solo per dovere di cronaca, non per fare polemica.

Consigliera Rigante

Dunque il baratto amministrativo è anche una proposta del PD. Che a novembre dello scorso anno ha presentato una specifica mozione a riguardo, quindi è chiaro che sulla bontà di questo provvedimento non possiamo che essere d'accordo. Il Consigliere Casella faceva riferimento a questa sentenza della Corte dei Conti che ha però posto dei limiti applicativi. Innanzitutto la questione dei debiti pregressi: il baratto amministrativo non può applicarsi ai debiti pregressi. Allora io mi chiedo se questo emendamento non debba essere modificato nella parte l'articolo 4 relativo ai requisiti per l'attivazione degli interventi dove si parla della morosità incolpevole, sanzioni amministrative e entrate patrimoniali fino al 31/12/2013. Non so se questa previsione debba essere in contrasto con l'orientamento della Corte dei Conti. L'altro rilievo mosso dalla Corte dei Conti è quello di prevedere una stretta corrispondenza tra le attività che si andranno a realizzare e il tributo nel quale è moroso il cittadino. Anche in questa stretta corrispondenza mi chiedo che non debba essere già indicata in questo regolamento oppure se è rimandata in fase successiva. Al di là di queste censure, questa è una proposta del PD quindi non possiamo che auspicare che trovi applicazione a sostegno delle fasce più disagiate della cittadinanza.

Presidente Napoletano

Consigliere Cosmai.

Consigliere Cosmai

Grazie Presidente. In Commissione ieri ho presentato un emendamento circa il baratto amministrativo. E cioè uno schema dove se ci dovessero essere tante richieste, bisogna usare un criterio di punteggio. Questo punteggio lo andiamo a rilevare in base all'ISEE, al nucleo familiare e altre esigenze. Questo emendamento è stato emesso ieri in Commissione. L'altro punto era il mancato rispetto per chi fa richiesta di poter lavorare con il baratto amministrativo...il mancato rispetto nel caso in cui il lavoratore inizia il rapporto lavorativo e per ben due o tre volte non si presenta senza giustificato motivo ovviamente deve automaticamente decadere questo rapporto lavorativo nei confronti di chi ne fa richiesta.

Dottor Pedone

Come è stato già evidenziato, il regolamento crea le condizioni per poter accedere ad una attività quale il baratto amministrativo. Le condizioni poi d'accesso saranno definite attraverso uno specifico bando che sarà emesso o su iniziativa dell'ente o di associazioni. Quindi sarà in quella sede che saranno specificate le modalità di accesso, requisiti, criteri e quant'altro. Per cui il regolamento è solamente il contenitore che crea le condizioni per poterlo fare. Per cui sia da un punto di vista finanziario, dovranno essere in quella sede specificate. Quindi ci sarà un apposito provvedimento che specificherà queste condizioni.

Sindaco Spina

Guardando il parere dei revisori e condividendo questi due interventi di Roberta Rigante e di Luigi Cosmai, che il secondo mi sembra che possa essere demandato ad un momento successivo anche di regolamentazione e disciplina, mentre quell'aspetto del termine del 31/12/2013 secondo me va immediatamente recepito perché è un termine che rispetto al parere dei revisori dei conti in effetti è stridente e io voglio fare le cose mai discostandomi da quelle che sono le logiche anche del rispetto delle istituzioni, anche se il Consiglio Comunale ha l'autonomia anche di derogare rispetto al parere dei revisori e di farne tesoro, ma di prendere una decisione anche autonoma. Ma in questo caso penso che sia opportuno inserire anziché fino al 31/12 scriviamo invece che è soltanto per i debiti che matureranno in modo successivo rispetto all'adozione del baratto. Io penso che recependo quella norma introduciamo da oggi un

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

percorso però lo introduciamo in modo chiaro e netto, auspicando che su questo ci sia la convergenza del Consiglio Comunale perché penso che sia poi un atto che tutti auspicavano come segnale di civiltà del Comune di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Bisognerebbe quanto meno emendarlo insomma. Consigliera Rigante, prego.

Consigliera Rigante

Un'altra cosa che la Corte dei Conti ha messo in evidenza, non si tratta di saldare dei debiti ma di agevolazioni sui crediti.

Sindaco Spina

Il presupposto della legge mi sembra che sia la morosità incolpevole. E per "morosità incolpevole" non esiste... Diciamo che introducendo l'entrata in vigore per i rapporti futuri, noi questa cosa la recepiamo. Rimane ferma la questione di quali categorie debbano avere questo beneficio. Il Consigliere Angarano dice che anche uno che è miliardario se si mette a lavorare può fare questa cosa qua. Io penso che sia opportuno, come equità di carattere sociale, privilegiare questo meccanismo per i redditi più bassi. Perché paradossalmente non pagherebbe più nessuno le tasse. Troveremmo di questi tempi molti imprenditori che in un momento di crisi potrebbero fare un progetto sociale e manutentivo. Quindi io introdurrei in questa fase, perché non voglio far venir meno questa opportunità del Comune di Bisceglie per i cittadini. Quindi io la manterrei adeguando questo nostro regolamento al parere dei Revisori dei Conti che poi è in linea con quello che dice la Corte dei Conti stessa. Quindi partiamo dai prossimi rapporti creditizi di natura tributaria ed extra tributaria e su quelli naturalmente apriamo una riflessione anche sulla quantificazione come diceva Luigi Cosmai.

Segretario Generale

Io ritengo che per quanto riguarda gli emendamenti innanzitutto bisogna partire almeno dall'articolo 2 dove a proposito delle definizioni, alla lettera J) che parla di "morosità incolpevole" andrebbe limitato ai tributi. Le sanzioni amministrative vanno al di fuori del perimetro normativo. La norma parla dei tributi. Poi correttamente, all'articolo 4 comma 1 lettera F) dove si parla di morosità incolpevole, "relativi ai tributi comunali" andrebbe spuntato "sanzioni amministrative e patrimoniali fino al 31/12/2013 e lasciato "relativi ai tributi comunali successivi all'entrata in vigore del presente regolamento". Andrebbe inserita una frase di questo tipo. Almeno questo io ritengo che sia necessario, poi andranno in fase applicativi selezionati altri aspetti come la conversione della prestazione in un importo di danaro, come gli aspetti legati alle coperture assicurative per responsabilità civili verso terzi e infortuni e altri aspetti relativi per la natura del rapporto che si insatura. Dovremmo far riferimento alla situazione di...probabilmente un'ipotesi praticabile potrebbe essere quella di prevedere che coloro che si trovano in posizione di incolpevole impossibilità al pagamento dei tributi, possano presentare questo tipo di progetto o pure dare questa disponibilità. Ecco, forse questa potrebbe essere una connotazione. Quindi non "fa riferimento a situazioni pregresse" ma "avviene che entro il 31 marzo coloro che si trovano in situazione di incolpevole di impossibilità al pagamento di tributi comunali, possano presentare in forma singola associata, questi progetti di lavori di pubblica utilità da eseguire in compensazione delle somme tributarie che non possono attendere".

Presidente Napoletano

Do la parola al Sindaco che me l'ha chiesta perché ogni intervento di modifica è bene che venga fatto a ragion veduta e non in punta di piedi perché siamo un po' stanchi.

Sindaco Spina

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Vista la delicatezza della questione e in considerazione del fatto che durante la discussione stanno emergendo profili anche delicati dal punto di vista normativo, io sarei disposto e darei un mandato al Segretario e al Dirigente di guardare come applicare al meglio quei precetti dati dal parere dell'organo di revisione, quindi di ritirare il punto oggi e di approvare magari senza una discussione che non sia di presa d'atto perché oggi stiamo condividendo alcune osservazioni, in modo tale che al Consiglio sul bilancio approviamo anche questo punto visto che non dovrebbero esserci impatti sul bilancio direttamente. Quindi ritiro il punto in questo momento e lo ripresentiamo il giorno del Consiglio Comunale in cui approviamo il bilancio di previsione.

Presidente Napoletano

Possiamo dichiarare sciolto il Consiglio Comunale. Quindi si prevede per il 27 il Consiglio sul bilancio nonché su questo punto.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

